TRIESTE, Domenica 17 Agosto 1941
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6742
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La battaglia di annientamento in Ucraina

La zona intorno a Odessa

tempestata dai bombardieri tedeschi

«Le operazioni procedono con successo»

Berlino 16

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Su tutto il fronte orientale le operazioni procedono sistematicamente con successo.

Un irrilevante numero di bombardieri sovietici ha tentato di attaccare nella scorsa notte il territorio settentrionale e nord-orientale del Reich. Gli attacchi sono stati totalmente inefficaci.

I bolscevichi continuano a subire perdite enormi. Si conferma che dunque il numero dei morti è superiore di gran lunga a quello dei prigionieri. L'Agenzia Ufficiosa apprende a questo proposito che in un settore sono stati catturati 200 prigionieri, mentre i cadaveri contati dalle truppe tedesche ammontavano a 800. In una località vicina ne sono stati contati 1200, mentre i prigionieri erano 250. Nel corso dei combattimenti nel settore di Uman dove, come è noto, furono annientate due Armate sovietiche, un sergente tedesco catturò il comandante della 6.a Armata, tenente generale Masycenko. Il generale Masycenko, che ha appena 39 anni, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni. Egli ha detto fra l'altro che da cinque giorni non aveva più contatti con il comandante della 12.a Armata, Generale Pomedjelin. L'ordine del Maresciallo Budienny era che tentasse di aprirsi un varco verso sud, ma fallì come fallì un altro tentativo verso sud con perdite enormi.

La scorsa notte potenti formazioni aeree tedesche hanno bombardato incessantemente la zona intorno a Odessa prendendo particolarmente di mira le truppe accerchiate che profittando dell'oscurità cercavano di raggiungere i porti. Colonne in marcia, automezzi, linee ferroviarie, nodi stradali sono stati sottoposti a un fuoco micidiale. Altre formazioni hanno attaccato impianti portuali e navi, colpendo numerosi bersagli. A sud di Odessa 7 batterie pesanti di contraerea sovietica sono state ridotte al silenzio.

Nell'Ucraina meridionale le truppe tedesche che continuano ad inseguire il nemico hanno accerchiato altre unità sovietiche. Nel medesimo settore sono stati catturati [illegible] prigionieri, 6 cannoni pesanti, [illegible] cannoni anticarro e una batteria campale.

Nella giornata del 14 agosto, aerei tedeschi hanno interrotto nuovamente con efficaci combattimenti il canale che unisce il Mar Baltico al Lago Ladoga e quindi al Mar Bianco. Un grosso piroscafo che era ancorato presso alcune opere idrauliche è affondato.

Dal Ladoga al Mar Nero l'iniziativa è in mano tedesca

Berlino, 16

Le vittoriose operazioni dell'Ucraina meridionale non vanno considerate come una vittoria regionale, ma come uno dei metodici passi innanzi coi quali gli Eserciti dell'Europa marciano verso la distruzione militare della Russia sovietica. Quello realizzato in Ucraina è senza dubbio un passo importante anche dal punto di vista strategico. Dal Ladoga al Mar Nero il Comando germanico ha in mano l'iniziativa delle operazioni e la impone al nemico il quale è obbligato a combattere. I Russi combattendo o perdono Eserciti o perdono territori. La somma di queste perdite sovietiche determinerà il risultato finale.

Gli Eserciti europei non danno tregua agli eserciti bolscevichi, i quali non sanno mai dove riceveranno il prossimo colpo. Tutti i tentativi e disperati tentativi fatti dallo Stato Maggiore sovietico di riprendere l'iniziativa almeno locale con operazioni si sono implacabilmente infranti in laghi di sangue sovietico.

Stalin deve subire l'azione annientatrice degli Eserciti europei. La perdita del bacino minerario di Krivoi Rog, è uno dei tanti colpi inferti al potenziale bellico sovietico che va subendo. Altri colpi del genere seguiranno. Stalin ha molti uomini a sua disposizione e può sostituirli, ma non può sostituire con la stessa prodigalità gli armamenti e deve adoperare progressivamente sempre uomini ed armi di qualità inferiore.

Negli ambienti militari germanici si ritiene che le truppe che Stalin sta ora ammassando sull'altra sponda del Dnieper per difendere l'importantissimo bacino minerario di Don sono inferiori per qualità di armi e di addestramento alle truppe di prima schiera che sono state sopraffatte e sconfitte al di là del Dnieper.

Il dominio dell'aria è già in mano dei Germanici e questo importantissimo fattore pesa e peserà in misura sempre crescente

Le gravi perdite dei rossi nella battaglia di Uman

Budapest, 16

Informazioni dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese* annunciano che la battaglia di annientamento delle formazioni sovietiche accerchiate nell'Ucraina sud-occidentale è in corso di svolgimento. Le truppe ungheresi partecipano attivamente insieme a quelle tedesche alle operazioni. Quantunque le autorità militari ungheresi non ritengano opportuno fare precisazioni sull'entità delle Forze sovietiche accerchiate, si rileva tuttavia che l'Armata al comando del Maresciallo Budienny, ad ovest del Dnjeper ha subito già perdite considerevoli, mentre i reparti ancora intatti non hanno alcuna via di scampo, impegnati come sono in aspra lotta con le Forze alleate. Le perdite ungheresi non sono rilevanti.

Sulla situazione militare in Ucraina, l'ufficioso *Budapesti Ertesito* fornisce alcune notizie che danno un quadro eloquente delle enormi perdite subite dalle Armate sovietiche nella battaglia di Uman: il 48.o reggimento cacciatori, che aveva una forza di 3500 uomini, è stato ridotto dopo la battaglia di Uman a 250; il 39.o reggimento cacciatori sovietici è stato completamente distrutto; i reparti di artiglieria poco fa di stanza a Cernauti, sono stati annientati. E' stato rilevato che i reggimenti ucraini sono comandati generalmente da ufficiali russi ed ebrei i quali appena intravvisto il pericolo dell'accerchiamento, hanno abbandonato le truppe al loro destino, dandosi alla fuga. Così è avvenuto che interi reggimenti fossero comandati da sottufficiali. Sul destino della sesta Armata rossa, il cui Stato Maggiore fu catturato, com'è noto, dalle truppe alleate, il *Budapesti Ertesito* aggiunge che il generale Ponderemin, comandante della 12.a Armata, appena assunto il comando della nuova Armata, privata dei suoi capi, ha fatto ricorso ai mezzi più brutali per cercare di effettuare la ritirata dei resti delle due Armate al di là del Dnjeper, ma tutte le misure draconiane non sono riuscite a salvare nemmeno una piccola parte degli uomini affidati al suo comando, perchè reparti corazzati germanici hanno fulmineamente attaccato e distrutto le retroguardie che avrebbero dovuto proteggere la ritirata. I reparti costituiti da Ucraini combattenti nell'ala sud delle Armate sovietiche hanno disertato in gran parte i loro posti, cosicchè molte unità non avevano a disposizione che effettivi molto ridotti. Secondo le dichiarazioni di prigionieri sovietici, si sono suicidati durante la ritirata numerosi ufficiali e commissari politici, temendo le punizioni che li avrebbero aspettati al loro ritorno.

I circoli militari inglesi non nascondono le loro apprensioni

New York, 16

Informano da Londra che mentre l'attenzione generale è concentrata sulla prossima conferenza di Mosca tra i rappresentanti dei Governi sovietico, britannico e americano, i circoli militari britannici fanno tutt'altro che mistero delle loro apprensioni per l'epilogo della battaglia in Ucraina. Essi paventano che la Germania, lanciando nella battaglia poderose masse aeree, interrompa i ponti sul Dnieper allo scopo di impedire ai Russi di salvare il loro materiale pesante.

Un'altra autorità militare britannica ha ammesso che qualora il Maresciallo Budjenny perda il suo materiale — carri armati, artiglierie e altro — e riesca a portare al di là del fiume soltanto gli uomini, l'intera Ucraina sarà perduta dai Russi entro brevissimo tempo. E' però ammesso a Londra che Budjenny ha già perduto diverse unità delle sue Armate.

Sempre da Londra è riferito che il Ministro della Guerra Margesson, parlando oggi a New Castle, tra l'altro ha ammonito che la battaglia di Russia non è ancora decisa. Sarebbe azzardato affermare — ha detto — che l'Esercito tedesco non potrà conquistare successi decisivi sul alcune parti del vasto fronte, aggiungendo che non vi sono ancora i segni che la guerra si avvii a rapida conclusione. *(U. P.)*

Una frottola inglese
Il generale Dietl non è caduto

Berlino, 16

La propaganda inglese ha diffuso in questi giorni la voce che il generale Dietl, comandante delle truppe alpine nel settore di Murmansk, sarebbe caduto in combattimento. La notizia era naturalmente inventata di sana pianta. Dal resoconto di un corrispondente delle Compagnie di propaganda si apprende che proprio in questi giorni l'eroe di Narvik ha conferito la croce di ferro al V. M. ad alcuni comandanti del servizio del lavoro distintisi nel corso di una recente vittoriosa azione.

Sortavala occupata dai Finnici

Helsinki, 16

Si comunica ufficialmente:

«Nella notte scorsa, dopo accaniti combattimenti, nostre truppe hanno conquistato Sortavala, situata sulla riva settentrionale del Lago Ladoga. Gli ultimi reparti sovietici che si erano trincerati nell'interno della città ed opponevano accanita resistenza, sono stati snidati la sera del 15 scorso. Sortavala che era stata gravemente danneggiata durante il conflitto finnico-russo dell'inverno 1939-40 ha subìto, questa volta, lievi danni».

Reparti celeri finnici, dopo accanito combattimento con le retroguardie sovietiche, hanno occupato stamane gli importanti nodi ferroviari di Jaakkima e di Lahdenpihja, sulle rive occidentali del Lago Ladoga.

Importantissimo è il bottino in cannoni, carri armati e materiali vari. Tra i prigionieri figurano l'intero S. M. di una grande unità sovietica, nonchè numerosi commissari politici ai quali devesi unicamente la disperata inutile resistenza degli scorsi giorni da parte delle truppe rosse in tale zona. I soldati sovietici si battevano sotto la minaccia delle mitragliatrici puntate alle loro spalle. L'odio espresso dai soldati prigionieri contro i commissari politici è indescrivibile. Nella loro precipitosa fuga i bolscevichi hanno potuto soltanto parzialmente incendiare Lahdenpihja e Jaakkima, dove i liberatori già lavorano alacremente al ripristino dei vari impianti.

Altre truppe portoghesi partite per Madera

Lisbona, 16

Il piroscafo «Colonial», con a bordo un secondo contingente di truppe portoghesi destinate a rafforzare la guarnigione militare dell'isola di Madera, è partito oggi.

L'efficace contributo italiano nei rilievi della stampa tedesca

Berlino, 16

I successi in Ucraina e l'efficace contributo dato dalle truppe italiane nello svolgimento delle operazioni in questo settore del fronte, sono ancora ampiamente messi in rilievo dalla stampa del mattino. Il *Völkischer Beobachter*, che pubblica anche fotografie di batterie contraeree italiane in postazione sul fronte orientale, scrive fra l'altro che le vittorie qui ottenute segnano una tappa decisiva di tutta la campagna e la loro portata supera di gran lunga quella di un successo prettamente locale. Dall'estremo nord all'estremo sud del vastissimo fronte, le forze della nuova Europa dirigono ormai l'andamento delle operazioni e schiantano la resistenza nemica. Ovunque sono passate le vittoriose forze dell'Asse, riprende serenamente il lavoro e s'inizia una nuova vita.

In seguito alle numerosissime e pericolose sconfitte ora subite, nota a sua volta la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, è assai probabile che il Comando di Mosca per difendere il bacino del Don, situato a 400 km. all'est di quello di Kriwirog, ormai perduto, voglia tracciare un nuovo fronte. Si può, d'altra parte, affermare che le truppe accerchiate in Ucraina non hanno ormai più alcuna possibilità di rimettersi in linea nè di ricevere quegli aiuti di cui necessitano, tanto è la pressione su di esse esercitata dalle vittoriose truppe tedesche e alleate. Mosca non difetta di uomini e quindi può darsi che altre centinaia di migliaia di soldati vengano gettati sul fronte.

Armate Sud:
Feldmar. von Rundstedt
Generale Fant. von Stülpnagel
Feldmarescial. von Reichenau
Magg. Gen. von Kleist
Gen. Antonescu
Magg. Gen. von Schobert.
Magg. Gen. Löhr
Crivoi Rog
Novii Bog
Pollavca
bacino d. ferro
Bug
Ingul
Ingulez
Dnieper
Nicolajev
Rubavnica
Bozdilna
Dniester
Cherson
Odessa
Ciulakivca
Celatea A.
MAR NERO
0 25 50 Km.

Due navi affondate davanti alle coste inglesi

Berlino, 16

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Davanti alla costa orientale inglese aerei germanici da combattimento hanno affondato di giorno 2 navi mercantili nemiche per complessive 7500 tonn. ed hanno danneggiato nei pressi delle isole Faroer, un grosso bastimento mercantile. Presso Cambridge sono state colpite con bombe di grosso calibro attrezzature utili all'economia di guerra. Un battello vedetta ha abbattuto nella Manica un apparecchio da caccia britannico.

Nella scorsa notte l'Arma aerea ha distrutto al largo della costa orientale britannica una nave mercantile di 2000 tonn ed ha attaccato vari porti e impianti militari nell'est dell'isola.

Nell'Africa settentrionale, aerei tedeschi da picchiata hanno bombardato con buon risultato navi britanniche nel porto di Tobruk, postazioni di artiglieria contraerea, depositi di munizioni e ammassamenti di autocarri del nemico.

La radio inglese informa che gli attacchi aerei germanici della scorsa notte sulla Granbretagna si sono svolti su larghe zone dell'isola. Particolarmente nelle regioni nord-orientali, orientali e sud-occidentali, nonchè sulla Scozia orientale, sono state lanciate bombe che hanno provocato danni agli obiettivi colpiti.

Gli Inglesi perdono quotidianamente 19 apparecchi in media. Nel periodo dal 7 al 14 agosto corrente mese essi hanno perduto nelle sole incursioni sul Continente 153 aerei. Non sono da calcolarsi in tale cifra gli apparecchi inglesi distrutti al suolo o nell'Africa settentrionale.

Nel pomeriggio di ieri batterie tedesche a lunga portata hanno bombardato nella Manica forze navali leggere inglesi. Due navi nemiche sono state colpite.

Tutti gli stranieri nel Malciukuo debbono lasciare il Paese

Sciangai, 16

Le autorità giapponesi hanno annunciato che tutti gli stranieri del Manciukuò dovranno lasciare quel Paese entro lunedì prossimo. Tale decisione è interpretata come la conferma che il Giappone intende ulteriormente rinforzare in uomini e materiale i propri presidi del Manciukuò.

L'organo delle Forze armate nipponiche in Cina *Shin Sun Pao*, in un breve e pungente commento di stamane ha definito gli 8 punti anglo-americani «sciocche bugie miranti a creare il pretesto per gli Stati Uniti di intervenire nella guerra». Contemporaneamente il giornale *North China Daily News*, organo del Capo del Governo di Nanchino Wang Ching Wej, dichiara che gli 8 punti rivelano la ambizione anglo-americana di dominare il mondo. *(United Press)*.

Sui fronti africani

Le basi aeronavali di Malta nuovamente bombardate - Una brillante puntata offensiva delle nostre colonne nel settore di Culquaberi

Il Bollettino 438

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 16 agosto 1941-XIX:

La notte scorsa reparti della nostra aviazione hanno nuovamente sottoposto ad azioni di bombardamento obiettivi aeronavali dell'isola di Malta.

Velivoli britannici hanno effettuato nuove incursioni notturne con lancio di bombe e spezzoni incendiari sulla città di Catania: sono rimaste danneggiate numerose abitazioni civili e si lamentano molti morti e feriti. Contegno della popolazione, disciplinato.

In Africa settentrionale, nel settore di Tobruk, le nostre artiglierie hanno preso sotto il loro tiro concentramenti di mezzi meccanizzati. Durante tentativi di attacco compiuti da aerei nemici contro nostri piroscafi in navigazione presso le coste tripoline, la difesa contraerea ha abbattuto 3 apparecchi avversari.

In Africa orientale la piazza di Gondar ha subito nuovi bombardamenti aerei, che hanno causato danni ad edifici e qualche perdita fra gli indigeni. Nostre colonne di truppe nazionali e coloniali hanno effettuato una brillante puntata offensiva nel settore di Culquabert addentrandosi notevolmente nelle linee aversarie dopo aver travolto di slancio e disperso i difensori. Sono state inflitte al nemico perdite considerevoli e sono state catturate armi e munizioni.

Particolari sulle ultime azioni contro le basi di Cipro

Zona di operazioni, 16

La nostra aviazione ha compiuto stanotte una nuova azione offensiva sull'isola di Malta. Bombe di grosso calibro lanciate sulla base navale della Valletta hanno arrecato gravi danni agli impianti del porto. Alcuni velivoli hanno bombardato e spezzonato la base aerea di Micabba, centrando gli obiettivi con precisione ed efficacia.

Tutte le difese dell'isola, caccia notturni, proiettori e artiglierie controaerea hanno tentato invano di ostacolare l'azione. I nostri bombardieri sono tutti ritornati alle loro basi.

Gli aeroporti e gli apprestamenti militari dell'isola di Cipro continuano ad essere metodicamente martellati dall'Aviazione fascista. A proposito delle ultime azioni riferite nel Bollettino 437, si hanno i seguenti particolari:

Due formazioni di «Alcioni» partiti da una nostra base hanno raggiunto Limassol e Larnaca, dove i nostri ricognitori avevano segnalato una intensa attività nei magazzini e nei depositi nemici. La pattuglia diretta a Limassol ha potuto svolgere indisturbata la azione di bombardamento distruggendo impianti, magazzini e depositi sparsi in una ristretta zona presso il porto della città, e suscitando esplosioni e incendi visibili anche a distanza. La caccia avversaria levatasi in volo, quando l'azione era al suo termine non ha potuto raggiungere i nostri velocissimi aerei già sulla via del ritorno.

La pattuglia diretta a Larnaca, malgrado fosse segnalata la caccia nemica, proseguiva verso la meta con imperturbabile decisione. I depositi e i magazzini sono stati raggiunti senza ostacoli mentre tutti gli obiettivi sono stati colpiti con perfetta decisione e con danni particolarmente gravi. Gli aviatori partecipanti alle azioni, interrogati da un inviato di guerra dell'*Agenzia Stefani*, nel confermare la perfetta riuscita degli attacchi, hanno precisato che sui vari obiettivi colpiti hanno notato numerosi incendi. Tutti gli apparecchi con i relativi equipaggi sono rientrati incolumi alla base.

La crisi in Egitto
Mezzo milione di rifugiati al Cairo

Teheran, 16

«Ogni seduta parlamentare dura sette minuti e costa lire egiziane 2270»: si ha dal Cairo che, in un articolo così intitolato, il settimanale wafdista *Alchoola*, critica aspramente le inconcludenti sedute del Parlamento egiziano. Lo stesso giornale informa che il Governo egiziano ha citato in giudizio i direttori di diversi settimanali egiziani, tra i quali l'*Elmossawear* lo Akhersaa e l'Elituen, accusati di aver pubblicato articoli diffamatori contro alcuni Ministri in carica. La stampa egiziana riferisce inoltre che la mancanza di mano d'opera obbliga il Comando inglese ad impiegare i prigionieri di guerra nei lavori di sgombero delle macerie ad Alessandria e nella zona del Canale, dove i bombardamenti aerei dell'aviazione dell'Asse hanno causato danni enormi.

L'*El Masri* informa che il Cairo è congestionato dalla massa dei rifugiati che vi affluiscono, sia da Alessandria che dalla zona del Canale, determinando confusione e ristrettezze alimentari. Secondo il giornale, i rifugiati raggiungerebbero il mezzo milione. Il pane è immangiabile e i generi di prima qualità hanno raggiunto prezzi iperbolici. La *Bourse Egyptienne* si chiede se, dopo la crisi del pane e della farina, ne cominci ora la crisi dei fiammiferi che mancano sul mercato cairota, malgrado l'Egitto possieda le materie prime necessarie alla loro fabbricazione.

Secondo una informazione qui giunta, gli Inglesi hanno lanciato un appello agli ebrei di Tel Aviv affinchè si arruolino immediatamente nelle Forze armate britanniche.

A Sofia non si esclude la possibilità di un'aggressione anglo-russa contro la Turchia

Sofia, 16

I circoli politici e i giornali bulgari attribuiscono una particolare importanza all'articolo apparso sull'ufficioso *Ulus* stampato ad Ankara, nel quale si afferma in termini categorici che la recente consegna delle note anglo-sovietiche al Governo turco non è stata in alcun modo provocata da parte turca e che la Turchia non è disposta a ricevere garanzie da non importa quale Paese. Le categoriche affermazioni dell'*Ulus* costituiscono, si rileva a Sofia, un rigetto da parte della Turchia non soltanto delle promesse garanzie anglo-sovietiche, ma anche delle speciose e tendenziose insinuazioni con le quali i due Governi alleati hanno cercato di far credere al Governo di Ankara che l'indipendenza e la integrità territoriale turca sarebbero minacciate dalle Potenze dell'Asse o dalla Bulgaria.

Dopo questa significativa manifestazione di realismo che ispira la politica del Governo di Ankara, vivo è l'interesse in Bulgaria di vedere quale sarà il futuro atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti della Turchia, i cui interessi vitali sono direttamente e gravemente minacciati dal fronte britannico nel Medio Oriente. A Sofia non si esclude affatto la possibilità che a un determinato momento siano proprio l'Inghilterra e l'U.R.S.S. ad aggredire militarmente la Turchia.

Le risultanze dell'inchiesta

sull'incidente toccato all'apparecchio pilotato dal capitano Bruno Mussolini

Roma 16

Ecco il testo della relazione della commissione di inchiesta sull'incidente di volo del velivolo «P. 108», avvenuto a Pisa il 7 agosto 1941-XIX:

Dal complesso delle dichiarazioni ed interrogatori dei sopravvissuti, la commissione desume che il volo presumibilmente si sia svolto come segue:

Come si è svolto il volo

L'apparecchio decollava regolarmente alle ore 9.15 dall' aeroporto di San Giusto con la seguente situazione, a bordo, del personale: comandante Bruno Mussolini, seggiolino di sinistra; tenente Domenico Musti, seggiolino di destra; maresciallo motorista Angelo Prezzini, presso la scaletta tra i due piloti; tenente Francesco Vitalini-Sacconi, seduto al posto dell'ufficiale di rotta; primo aviere elettricista Riccardo Gottardi, al posto del marconista; primo aviere motorista Luigi Turco, ai cruscotti dei motori nell'interno della fusoliera; primo aviere motorista Arturo Vettinelli nello stesso scompartimento di fusoliera occupato dal Turco; operaio Severino Giudrinetti, vicino al Turco.

Il velivolo, elevandosi progressivamente sino alla quota di 300-400 metri, si portava al largo di Livorno, quindi accostava, diretto verso Pontedera. Il volo si svolgeva normalmente a 1900 giri, pressione 720 m/m, e rimanenti strumenti indicatori regolari. Il velivolo giunto su Pontedera, accostava a sinistra lasciando l'aeroporto a destra, e dirigendosi verso Massa Ciuccoli, località da raggiungersi nel volo.

Successivamente, quando il velivolo si trovava al traverso delle cave Monti Bianchi, il Trezzini si accorgeva che uno strumento situato sulla destra della piantana centrale del cruscotto, che si presume fosse il manometro indicante la pressione dell'impianto idraulico, presentava oscillazioni alla lancetta. Segnalava tale fatto al comandante Bruno; l'anormalità non presentava alcuna gravità od urgenza tanto che il comandante rimase del tutto indifferente e soltanto per prudenza, dato che si trovava in ottima posizione per assumere la direzione normale di atterraggio, decideva di interrompere il volo e rientrare al campo. Metteva i motori al minimo e disponeva il velivolo a 5-6 m/s a scendere. Erano all'incirca le 9.40. Il volo librato portava il velivolo a trovarsi nell'ansa dell'Arno di Ripoli-Musigliano, con una quota di circa 200 metri, con una traiettoria in ampia virata sinistra per andarsi ad inserire sulla direttrice di atterraggio.

Durante la discesa, il maresciallo Trezzini, probabilmente per ordine del comandante, azionava la leva dell'aletta di curvatura (Flap) portandola a un terzo della sua forza, corrispondente a circa 25-30 gradi di apertura. Ad un certo punto si deve presumere che il comandante Mussolini ritenesse necessario riattaccare i motori probabilmente perchè, rispetto alla quota in cui si trovava, stimava di essere corto. Azionate le manette fino a fondo corsa, i motori non riprendevano; ripeteva la manovra, aiutato in ciò anche dal maresciallo Trezzini, ma con lo stesso risultato. Da questo ritardo nella ripresa dei motori conseguiva una diminuzione di velocità e conseguentemente una riduzione di efficienza dei comandi traversali (alettoni) dell'apparecchio, come egli fece constatare ai compagni di volo muovendo ampiamente i comandi stessi. La quota presumibile si era ridotta a 70-80 metri.

L'urto contro una casa

Pochi istanti dopo il velivolo si sbandava più decisamente a destra mettendosi in accostata dalla stessa parte, compieva quasi un dietro front perdendo rapidamente quota fino ad urtare con l'ala destra contro l'estremità di una casa, quindi effettuava un altro quarto di giro e, dopo strisciato lateralmente di circa 50 m., si fermava.

Erano le 9.45. All'inizio della caduta venivano tolti i Flap e, probabilmente, per intervenuta nuova azione sulle leve del gas, i motori riprendevano, portandosi a 1900 giri, ma per pochi istanti poichè probabilmente il motorista Trezzini, o di propria iniziativa o per ordine del comandante, toglieva molto opportunamente il contatto generale.

La situazione dei componenti dell'equipaggio dopo l'incidente era la seguente: il comandante Mussolini venne trovato di fianco al suo posto di pilotaggio dal quale, avendo dovuto pilotare l'apparecchio fino all'ultimo momento e nell'impossibilità di aggrapparsi a qualche sostegno resistente, era stato sbalzato in un sottostante profondo solco e ricoperto poi di lamiere e rottami del rivestimento della cabina di pilotaggio. Presentava una ferita gravissima alla testa. Raccolto, fu trasportato e disteso con il paracadute chiuso ed ancora indossato, presso la strada ove, dopo quattro minuti cessò di vivere.

Le ultime parole di Bruno

Secondo la testimonianze dell'operaio Severino Giudrinetti e dell'infermiere Signorini, prima di spirare Bruno ha pronunciato queste parole: *«Babbo, Babbo... il campo»*. Il tenente Musti ferito non grave, si allontanò da solo dal velivolo dopo essersi liberato del paracadute e venne trovato dai primi accorsi a circa 15 metri di distanza. Fu trasportato nella vicina casa colonica ed ebbe le prime cure da un medico del vicino sanatorio, accorso sul posto. Il tenente Vitalini fu trovato incastrato fra la ruota di sinistra del carrello e molti rottami della cabina, per cui la sua liberazione fu laboriosa. Era gravemente ferito e fu inviato appena possibile all'ospedale di Santa Chiara in Pisa con l'autoambulanza. Il maresciallo Trezzini venne proiettato dall'urto a circa 8 metri di distanza dalla cabina. Dai primi accorsi fu trovato già agonizzante. I primi avieri motoristi Turco e Bettinelli entrambi non gravemente feriti, ed il primo aviere Gottardi, ferito gravemente, vennero estratti dall'interno della fusoliera ed inviati all'ospedale con la stessa ambulanza che trasportò il tenente Vitalini.

Il motorista Giudrinetti della Ditta Piaggio usciva da solo dalla fusoliera subito dopo l'incidente. Riportò una lieve contusione allo zigomo destro e venne trasportato all'ospedale con l'ultima autoambulanza insieme al tenente Musti già medicato sul posto.

Nessuna rottura o avaria

CONSIDERAZIONI. Dal complesso delle risultanze, delle testimonianze, degli accertamenti eseguiti in ripetuti sopraluoghi e presso la Ditta Piaggio Pontedera, la commissione è venuta nella conclusione di dover escludere:

1) Ogni rottura od avaria sul velivolo; 2) Ogni disfunzione delle eliche.

Viceversa ha fermato la sua attenzione sulle seguenti due particolarità:

1) Causa che ha indotto il pilota a portarsi anzitempo all'atterraggio. La commissione ritiene che l'anormalità manifestata dal manometro indicante la pressione del circuito idraulico non sia stata di carattere tale da aver determinato particolare preoccupazione o timore di pericolo sul comportamente del velivolo. Essa è stata infatti considerata dal pilota con tutta calma; la decisione dell'atterraggio si deve attribuire a semplice criterio di prudenza.

2) Mancata ripresa dei motori. La commissione esclude che essa possa essere dipesa da cattivo funzionamento dei motori propriamente detti o deficiente loro alimentazione e da difetti di accensione, poichè ovviamente è impossibile che quattro motori, alimentati separatamente si comportino per tali motivi in modo anormale, nello stesso istante.

Per contro, dalle dichiarazioni concordi degli altri piloti di «P. 108», è stata confermata una particolare difficoltà nella manovra delle manette del gas. Siccome è assolutamente da escludere che il capitano Bruno Mussolini non le abbia opportunamente manovrate, bisogna dedurre che la mancata ripresa dei motori nei tentativi eseguiti dal pilota si deve attribuire ad una imperfezione funzionale delle manette del gas dovuta alla notevole distanza dei motori dal posto di pilotaggio. Tale imperfezione, mentre in volo normale non avrebbe potuto provocare seri inconvenienti, manifestatasi nella delicata fase di atterraggio ha determinato un improvviso aggravarsi delle condizioni di sostentamento del velivolo. Come è stato detto precedentemente, da alcune testimonianze, risulterebbe che i motori abbiano ripreso all'ultimo momento (il ten. Musti però lo esclude), ma questa ripresa, quando già l'apparecchio era in fase di caduta, è stata più dannosa che utile.

CONCLUSIONI. Per la severa preparazione professionale del capitano Bruno Mussolini, per la sua indiscussa perizia nel pilotaggio di numerosi tipi di velivoli, ampiamente dimostrata nei voli di guerra e nei lunghi voli atlantici, per la sua particolare conoscenza dell'apparecchio «P. 108» e per la calma e la serenità che con la sua condotta ha saputo infondere all'intero equipaggio, costituito, da altra parte, di ottimi elementi, considerando altresì la quota alla quale è intervenuta la mancata ripresa dei motori, la massa e l'assetto del velivolo, nella fase di preatterraggio ed infine le condizioni topografiche della zona, la commissione conclude che il capo equipaggio si è trovato nell'impossibilità di evitare la perdita di velocità del velivolo e la conseguente caduta. Infatti una eventuale manovra di picchiata effettuata a quella quota, pur ammettendo che il velivolo avesse risposto all' azione del timone di profondità, si sarebbe ugualmente tradotta in una affondata la cui traiettoria avrebbe incontrato terra prima che il velivolo stesso si rimettesse, e quindi con conseguenze ancor più gravi di quelle verificatesi.

Roma, li 11 agosto 1941-XIX.

LA COMMISSIONE: colonnello A. A. R. N. Angelo Tondi; maggiore generale G. A. Aldo Boggio; generale S. A. Eraldo Irali; generale S. A. Mario Bernasconi.

La medaglia d'oro alla memoria di Bruno Mussolini

Roma, 16

Alla memoria del capitano pilota Mussolini è stata concessa la medaglia d'oro al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Aviatore di tre guerre, già volontario in Africa e in Spagna, transvolatore di deserti e di Oceani, più volte consacrato dall'eroismo nella breve parentesi di una giovinezza audace, materiata di fede e di amore, di passione e di battaglie, è caduto al posto di combattimento con negli occhi la gioia dell'ardimento, mentre effettuava un volo di prova su di un nuovo apparecchio da bombardamento a grande raggio, una delle più recenti conquiste per le nuove battaglie e per le nuove vittorie, come sanno fare solo i pionieri e gli eroi. Volendo dare maggiori glorie all'Ala di guerra della Patria, le ha dato la vita».

Solenne rito funebre a Bari

Bari, 16

Ad iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato stamane nella cattedrale un solenne rito funebre in memoria del comandante Bruno Mussolini. Il rito è riuscito una commossa partecipazione di Bari fascista e un'imponente esaltazione della figura del glorioso Caduto. Presenti l'Arcivescovo e il Capitolo metropolitano, ha officiato il cappellano della Zona aerea, assistito da cappellani militari. L'Arcivescovo prima di benedire il tumulo ha rievocato la figura dell'intrepido transvolatore combattente e, nell'occasione, ha rivolto il pensiero e l'auspicio al Duce.

Una categorica smentita del ministro d'Italia all'Avana

L'Avana, 16

Il Regio Ministro d'Italia Giovanni Persico ha categoricamente smentito l'accusa che la Legazione italiana abbia mai svolto attività contro le istituzioni democratiche di Cuba.

L'economia agricola della Russia Sovietica

L'Agenzia «Gea» dirama alla stampa questo articolo del cons. naz. barone prof. Giacomo Acerbo, presidente dell'Istituto internazionale dell'agricoltura. Si tratta di un'originale ed esauriente documentazione sul potenziale economico-agricolo della Russia dei Sovieti, e pertanto rappresenta un argomento di grande attualità. Nell'articolo sono poste in viva luce notizie statistiche ufficiali, opportunamente rapportate al sistema economico europeo, che illuminano a sufficienza la situazione presente e quella che si profila in un prossimo avvenire, con la vittoria dell'Asse nella lotta contro il bolscevismo.

Le vicende belliche dell'oriente d'Europa non possono non ravvivare l'attenzione del pubblico anche sull'importanza dell'economia russa nell'ambito dell'economia continentale. Una serie notevole di dati ufficiali attinti principalmente alla ricca e ben curata documentazione dell'Istituto internazionale d'agricoltura — unico centro mondiale di indagini e di informazioni obiettive che con inesauribile vitalità seguita a rendere preziosi servigi, come già durante la guerra del 1914 — è stata da noi raccolta, ed è qui esposta con opportuni coordinamenti e confronti.

Sull'enorme superficie dell'Urss nei suoi confini di prima del 1939 (cioè senza i territori degli Stati Baltici; della Galizia e delle altre zone dell'ex Polonia; della Bessarabia; della Bucovina settentrionale), superficie che supera i 21 milioni di chilometri quadrati, viveva al principio di quell'anno una popolazione di poco superiore ai 170 milioni di abitanti: grosso modo 125 milioni nella parte europeo e 45 milioni nell'asiatica.

Fra le undici Repubbliche che nel 1939 costituivano l'Unione, la Repubblica Russa propriamente detta (capitale Mosca), che comprende il territorio europeo (meno la Russia bianca e l'Ucraina), e quello asiatico (meno la Transcaucasia e l'Asie Centrale), con più di 16 milioni di chilometri quadrati di superficie e 109 milioni di popolazione, occupa il primo posto e ha una densità di 6.7 abitanti per chilometro quadrato. Nella parte europea della Repubblica russa, che ha circa 3 milioni e mezzo di chilometri quadrati, si addensa la maggior parte della sua popolazione: circa 89 milioni di abitanti (25 per chilometro quadrato); nella parte asiatica, invece, con una superficie di circa 13 milioni di chilometri quadrati, la popolazione è di circa 21 milioni (solo 2 abitanti per chilometro quadrato). La Repubblica della Russia bianca (capitale Minsk) occupa una superficie di soli 127.000 chilometri quadrati con una popolazione di circa 5.600.000 abitanti (44 per chilometro quadrato). Infine l'Ucraina (capitale Kiew), con superficie di 450.000 chilometri quadrati, ha 31 milioni di abitanti (69 per chilometro quadrato).

Il resto dell'Unione sovietica è formato della Transcaucasia e dalle Repubbliche dell'Asia Centrale. Le altre Repubbliche della Transcaucasia (Azerbegian, Georgia, Armenia) complessivamente occupano 185.000 chilometri quadrati, con una popolazione leggermente superiore a 8 milioni di abitanti (43 per chilometro quadrato). Le 5 Repubbliche dell'Asia Centrale (Uzbekistan, Kazakstan, Turkmenistan, Taggikstan e Kirghisia) hanno una popolazione di circa 15 milioni su una superficie di circa 4 milioni di chilometri quadrati (appena 4 abitanti per chilometro quadrato).

Nel periodo di 13 anni, dal 1926 al 1939, la popolazione dell'Urss è aumentata nel complesso del 15.9 per cento, cioè di circa l'1.2 per cento l'anno, con molta disformità nelle varie Repubbliche. Se in alcune di esse le quote d'aumento sono molto forti, elevandosi sino al 45 per cento, il fenomeno rispecchia non tanto l'incremento naturale demografico di queste regioni, quanto lo spostamento delle popolazioni, che durante il periodo considerato è stato molto notevole sotto la spinta della rapida trasformazione industriale del Paese.

A meglio chiarire la configurazione demografica delle diverse Repubbliche dell'Unione sovietica — senza di che non si può comprenderne la struttura e lo svolgimento economico — non sarà privo di interesse indicare la densità della popolazione in alcuni paesi e regioni europee fra i meno popolati. Così, in Estonia si hanno 24 abitanti per chilometro quadrato; in Lettonia 30; in Lituania 46; nella Prussia orientale 63; nella Pomerania 64; nell'ex Polonia 89; nella Francia 76 e nella Spagna 49. Nella parte meridionale dell'Europa, in Bulgaria la densità di 61; nella ex Jugoslavia di 63; nella Romania di 67.

Secondo il censimento del 1939, nell'U. R. S. S. la popolazione rurale rappresenta il 67 per cento, e quella delle città il 33 per cento. Salvo che per poche repubbliche, questa proporzione in generale varia poco, e solo nella Russia bianca e nell'Asia centrale la percentuale della popolazione rurale raggiunge il massimo dell'83 per cento. Dal 1926 al 1939 la popolazione delle città è aumentata del 112.5 per cento, mentre quella rurale è diminuita del 5.1.

Per quanto riguarda le superfici coltivate e la produzione, giova avvertire che sulla sicurezza dei relativi dati statistici presentati dalle autorità sovietiche da alcuni si fanno riserve, laddove altri li accolgono con fiducia, avuto riguardo alla molteplicità e al riscontro reciproco degli organi addetti alle operazioni statistiche. Sta in fatto che l'amministrazione centrale della statistica economica dell'U. R. S. S. affida il rilevamento di tutto il materiale informativo al lavoro di 10.000 corrispondenti stabili, l'attività dei quali è verificata poi dal numeroso personale degli uffici statistici regionali e delle singole repubbliche. Al tempo delle semine e della raccolta i dati concernenti le superfici seminate e quelle sulle quali è stato effettuato vengono trasmessi all'ufficio centrale ogni cinque giorni. La differenza fra questi dati e quelli pubblicati ulteriormente di solito non è sensibile, e si spiega col carattere provvisorio dei primi. Quanto alla statistica dei raccolti, è da osservare che dal 1934 in poi è stato posto in uso il criterio della produzione cosiddetta fisiologica, secondo il quale il rendimento per ettaro è stimato sul raccolto in piedi, cioè quale si otterrebbe se non seguissero perdite o sottrazioni da parte dei coltivatori durante le operazioni di mietitura e trebbiatura. Il divario fra siffatta stima e il raccolto effettivo è talvolta notevole, oscillando per i cereali da 50 a 200 chilogrammi per ettaro; esso, però, mediante la larga diffusione delle macchine, è andato man mano diminuendo.

La superficie totale seminativa dell'Unione fu nel 1938 di 137 milioni di ettari circa, superiore del trenta per cento a quella del 1913. L'aumento più forte, quasi sei volte, compete ai prati artificiali e alle altre colture foraggere, che nel 1938 arrivarono al dieci per cento della superficie, e a quelle industriali, la cui quota quasi raddoppiata, rappresentava l'8 per cento; il più debole, ai cereali (circa il 9 per cento), i quali dalla quota del 90 per cento della superficie seminativa del 1913 erano scesi nel 1938 al 71 per cento, segnando tuttavia, un aumento in via assoluta.

La produzione agraria dell'Unione sovietica, attraverso il lungo e tormentato periodo della guerra civile, del comunismo di guerra e infine della collettivizzazione, si è notevolmente accresciuta in confronto al periodo precedente alla prima guerra mondiale, ma con andamento molto disforme; solo dal 1934 in poi, per via della rapida meccanizzazione, dell'intenso impiego dei fertilizzanti e della larga diffusione dell'istruzione tecnica, tale produzione si è assestata con tendenza a ulteriori aumenti, particolarmente, come si è detto, nel settore della cerealicoltura e, soprattutto, in quelli delle piante industriali e foraggere.

La produzione media annua dei cereali — voce in cui si comprendono anche le leguminose da granella — la quale nel quinquennio 1910-1914 era stata di 676 milioni di quintali, è salita nel 1940 a 1 miliardo e 195 milioni di quintali, dopo aver toccato nel 1937 la punta massima di un miliardo e 203 milioni di quintali. A ciò ha contribuito principalmente il rendimento medio per ettaro, che si è portato progressivamente da 7,3 quintali nel quinquennio 1910-14 a 9,1 nel quinquennio 1933-37, a 9,3 nel 1938. Ecco la produzione dei principali cereali, per la media 1914-38: frumento quintali 359.400.000, segala q. 219.700.000, orzo q. 86.288.000, avena q. 178.838.000, mais quintali 34.715.000, riso q. 3.179.000.

Nell'esame dell'economia cerealicola sovietica l'attenzione si rivolge in modo particolare alle quantità relativamente modeste esportate durante il quinquennio 1934-38, le quali segnano una sensibile diminuzione rispetto al quinquennio precedente (ad esempio il frumento da 13,2 a 6,2 milioni di quintali; l'orzo da 6,6 milioni a 3; il mais da 1,2 milioni a 300 mila). Ad accentuare il fenomeno ha contribuito il processo di trasformazione industriale dell'Unione, che, iniziatosi ancora avanti la guerra 1914-18 e interrotto nel primo periodo della rivoluzione, è stato successivamente ripreso dalla politica sovietica e spinto fino all'estremo negli ultimi dieci anni, con la conseguenza di un rapido incremento della popolazione nelle città, e per ciò di un maggior consumo di cereali e di altri prodotti agrari.

Nel gruppo delle piante industriali, quelle tessili, cioè cotone, lino e canapa, manifestano condizioni particolari. La produzione del cotone, praticata prevalentemente nell'Asia centrale e nella Transcaucasia, è fortemente aumentata, tanto che nel quinquennio 1934-38 si è importato in media solo il 2,1 per cento delle quantità prodotte nel paese, che perciò si è reso quasi del tutto indipendente dall'estero. Anche la produzione del lino (tiglio), diffuso nella Repubblica russa e nella Russia bianca, è in notevole aumento, avendo sorpassato nel quinquennio 1934-38 i 5 milioni e mezzo di quintali. Invece la coltura della canapa (tiglio), tradizionale nella Repubblica russa e nell'Ucraina, non consentendo per ora un largo impiego di macchine, è in continua diminuzione, e ormai può considerarsi praticamente assente dal mercato internazionale.

Anche la produzione dei semi oleosi è in progressivo aumento. Esprimendo tutta la produzione in olio, essa, durante l'ultimo quinquennio 1934-38 si è quasi raddoppiata rispetto alla media 1909-13 (da 5 a 10 milioni di quintali in cifra tonda).

L'allevamento del bestiame ha una parte, se non preponderante, di primaria importanza nell'economia delle Repubbliche dell'Unione. Eccone la ripartizione nel 1937: cavalli 16.220.000, bovini 50 milioni 920.000, ovini e caprini 66.595.000, suini 25.716.000.

Per valutare meglio l'importanza degli effettivi nelle singole Repubbliche dell'Unione si riportano i dati del patrimonio zootecnico in Italia e in Francia nel 1838. Italia: cavalli 791.000, bovini 7 milioni 667.000, ovini e caprini 11 milioni 295.000, suini 2.940.000. Francia: cavalli 2.692.000, bovini 15 milioni 622.000, ovini e caprini 11 milioni 288.000, suini 7.127.000. Quanto ai prodotti animali la loro produzione è stata valutata nel 1938, e per tutta l'Unione, come appresso: carne e grasso, 36.070.000 quintali; latte, 288.610.000 quintali; lana, 1.330.000 quintali; uova, 10 miliardi di pezzi. Ad eccezione del burro, di cui nel quinquennio 1934-38 sono stati esportati ancora 200 mila quintali (contro 800.000 quintali nel 1913, che rappresentavano circa il 55 per cento della produzione), l'esportazione di tutti gli altri prodotti è irrilevante.

Interessante è stabilire la quota di esportazione netta della Russia di prodotti agricoli, e quella di importazione netta dell'Europa: per i cereali nel periodo 1934-38 la Russia ha esportato 14,2 milioni e l'Europa, esclusa la Granbretagna, ha importato q. 95,8 milioni; per i semi oleosi e olii (tutto espresso in olio) la Russia ha esportato q. 40.000 e l'Europa ha importato q. 23,91 milioni; per i panelli, compresi quelli prodotti da semi oleosi importati, la Russia ha esportato q. 2,03 milioni e l'Europa ha importato q. 60,78 milioni.

Riferendoci solo all'ultimo quinquennio, cioè quello 1934-38, è da rilevare che per il gruppo dei sei cereali di maggior conto nell'importazione complessiva dell'Europa, l'Unione Sovietica partecipa con circa il 7 per cento; in quella dei panelli oleosi con poco più del 3 per cento e per i semi oleosi ed olii vegetali con una proporzione quasi del tutto trascurabile, il 0,2 per cento. Si può in sostanza affermare che nel periodo considerato 1934-38 la tendenza generale è verso la riduzione delle esportazioni sovietiche.

Nei rispetti di una possibile integrazione dell'economia sovietica con quella dell'Europa, le notizie raccolte sono senza dubbio assai istruttive. La Russia è quasi un continente in rapida crescenza demografica, ricco di materie prime che, usufruite in un sistema armonico di avvaloramento, possono conferire in misura notevole alla autonomia economica dell'Europa. D'altra parte giova considerare che il processo di trasformazione industriale della Russia, se distratto dall'attrezzatura bellica a cui finora si è maggiormente applicato, potrebbe procurare all'Europa intera un più libero respiro nelle competizioni economiche intercontinentali. Circa la possibilità della colonizzazione nell'Unione sovietica, per ora si può soltanto affermare che la larga zona confinante con gli Stati dell'Europa centrale ha una densità demografica tale da non offrire alcun margine apprezzabile. E quanto alla colonizzazione e all'accrescimento produttivo dei territori situati oltre detta zona, viene fatto di ricordare il pensiero espresso fin dai primi anni di questo secolo dal Mendeleev, illustre chimico russo e appassionato studioso dei problemi economici del suo Paese. Conoscitore profondo delle ricchezze naturali della Russia e fautore del massimo potenziamento dell'industria nazionale, egli prevedeva che nello svolgimento intensivo della vita economica russa le regioni asiatiche (Siberia, Asia centrale), ricchissime di materia e di forze idriche, ne sarebbero immancabilmente divenute il centro. Ma è indubitato che per il compiersi di tale presagio dovrebbe avverarsi un complesso di condizioni economiche e politiche difficile in questo momento a prevedere.

La guerra odierna porterà fatalmente la distruzione, più o meno vasta, più o meno voluta, dell'attrezzatura economica dell'Unione Sovietica, e particolarmente della sua industria. Ma la legge insita all'evoluzione delle grandi unità politiche ed economiche, che richiede un nesso sempre più stretto fra lo svolgimento agrario e quello industriale, farà sì che le conseguenze negative e distruttive della guerra non debbano a lungo durare. E allora la Russia potrà certo contribuire meglio di quello che sia avvenuto finora a un intercambio più intenso e più attivo così nel giro dell'economia continentale come in quello della economia intercontinentale. Queste considerazioni si applicano tanto più all'Ucraina la quale, occupa nel sistema politico ed economico dell'U. R. S. S. una posizione particolare che le permette una maggiore elatsicità nell'ordinamento della sua struttura economica e sociale.

Giacomo Acerbo

La medaglia d'oro alla memoria di un capitano caduto in A. O.

Roma, 16

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco e in A. O.:

Medaglia d'oro «alla memoria»: capitano Federico Angelo Gallucci di Giuseppe, nato a Sant'Angeli dei Lombardi (Avellino), 10.o Battaglione coloniale:

«Ufficiale dotato di elette virtù di mente, di cuore e di carattere, partecipava al comando di un Battaglione da lui forgiato alle più ardue prove, alla conquista del Somaliland. In aspro combattimento contro una linea fortificata, sollecitava per sè e per il suo reparto l'onore di strappare all'avversario, annidato in muniti capisaldi, la prima vittoria. Deciso a raggiungere la meta che avrebbe dovuto coronare lo sforzo eroico dei suoi dipendenti, si lanciava alla testa dei più animosi contro la munita linea avversaria sui cui spalti cadeva da eroe. - Daharboruk (Africa Orientale), 12 agosto 1940-XVIII».

Medaglia d'argento «alla memoria»: Sottotenente Vincenzo Rossi di Aroldo, nato a Perugia, 9.o Reggimento Alpini; sottotenente Antonio Italiano di Vincenzo, nato a Cerchiara di Calabria (Cosenza), 48.o Reggimento Fanteria; caporale Guido Paciucci di Alessandro, nato a Leonessa (Rieti), 9.o Reggimento Alpini.

A viventi: Sottotenente Giuseppe Oreste di Pietro, nato a Gravina di Puglia (Bari), 42.o Reggimento Fanteria; sottotenente Luciano Francolini di Rizieri, nato a Busalla (Genova), 42.o Reggimento Fanteria; caporale Gino Contro fu Domenico, nato ad Ariano Conisine (Rovigo), 101.o Battaglione autocarrato; caporale Bruno Ragazzi di Carlo, nato a Ferrara, 225.o Reggimento Fanteria.

Sono state inoltre concesse 9 medaglie di bronzo di cui 2 alla memoria e 5 croci di guerra.

I Duchi di Genova presenzieranno all'inaugurazione della Mostra dell'abbigliamento

Venezia, 16

La grande Mostra del tessile e dell'abbigliamento autarchico verrà inaugurata a Palazzo Giustiniani la mattina del giorno 20 corrente all'augusta presenza dei Duchi di Genova.

Vita di Lubiana

Disposizioni per il movimento ferroviario - Una serie d'ordinanze dell'Alto Commissario - Incontri sportivi

Lubiana, 16

Dal primo del corrente mese i viaggiatori in partenza da località della Provincia di Lubiana o dalle zone annesse alla Provincia di Fiume, diretti a stazioni ferroviarie entro i vecchi confini, possono acquistare, sia presso le stazioni stesse, sia presso la C. I. T. della Provincia o delle zone suddette, un unico biglietto valido per tutto il percorso, tanto seguendo la via chilometricamente più breve, quanto le deviazioni ammesse rispetto a tale via più breve.

Non occorre più quindi munirsi, come per il passato, di un biglietto valido fino a Postumia e ivi chiedere altro recapito di viaggio per la località definitiva di destinazione.

Analogamente per i bagagli, che per il momento vengono accettati solo se accompagnati da viaggiatori, può essere effettuata direttamente la spedizione dalla stazione di partenza a quella di arrivo. Non è invece ammessa l'accettazione di bagagli destinati a stazioni della Sardegna.

Per altro, sia per il trasporto delle persone che per quello del bagaglio, la ferrovia non assume alcuna responsabilità circa i documenti di polizia, di riconoscimento doganale e altri che potranno essere richiesti dalle competenti autorità.

Oltre ai biglietti a tariffa ordinaria di sola andata e ai biglietti di andata e ritorno, possono essere acquistati da chi ne ha titolo ed esibisce i prescritti documenti, biglietti con tedderminate riduzioni di tariffa.

Con decorrenza dal 18 agosto 1941 è stato riattivato il servizio diretto per le merci da e per le stazioni delle ferrovie croate via Metlica. Le spedizioni vengono inoltrate con lettera di vettura internazionale.

Le tasse di porto per le spedizioni destinate in Croazia devono essere affrancate fino a Metlica. Per le spedizioni in senso inverso le tasse di porto da Metlica e le tasse accessorie vengono pagate alle stazioni destinatarie.

Non sono ammessi assegni, spese anticipate, dichiarazioni d'interesse e riconsegna, modificazioni dei contratti di trasporto e neppure trasporti a grande velocità in piccole partite compresi i colli espresso.

A titolo di copertura delle tasse ferroviarie e doganali di uscita, delle tas se di sosta e di transito ed eventuali spese maturantisi in corso di trasporto dovrà essere versato alla stazione di partenza un deposito di lire 100 per le spedizioni in piccole partite e di lire 500 per le spedizioni a carro.

L'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana ha emanato una serie di ordinanze. La prima disciplina i consumi e la vendita della produzione cerealicola, mentre la seconda tsabilisce le norme per l'istituzione e la tenuta dei registri di popolazione nei Comuni della Provincia di Lubiana. La terza ordinanza comprende la revisione di alcune voci delle tariffe doganali e la quarta stabilisce norme per le segnalazioni di autoveicoli. Infine un'altra ordinanza stabilisce le norme per la statistica del movimento della popolazione nella Provincia di Lubiana.

— Oggi sul campo sportivo della Società sportiva «Hermes» avrà luogo un incontro di calcio tra le squadre della «Hermes» e della «Liubljana. Sul campo del Gruppo Sportivo «Mars» invece avrà luogo un incontro fra la rappresentativa del Gruppo sportivo omonimo e quella del «Korotan».

— Sulla strada che conduce da Trbuce a Gernomelj, tale Leopoldo Cvetkovic, di Trbuce, ha investito con la bicicletta il sessantatreenne Giovanni Butala, che ha riportato la frattura della mano destra. La venticinquenne Silvia Pecnik, di Lubiana, si è rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente producendosi gravissime ustioni alle mani e al petto. Anche il bambino Francesco Zalar, mentre giuocava vicino al focolaio, si è tirato addosso una pentola d'acqua bollente producendosi ustioni gravissime. L'operaio trentasettenne Gaetano Belc è stato investito da una automobile che gli ha fratturato ambedue le gambe. Il diciottenne Vlado Grad mentre stava tagliando della legna si è prodotto accidentalmente una profonda ferita alla gamba destra.

Il cordiale congedo dalla Croazia della missione della «Gil»

Zagabria, 16

Nella giornata di ieri la Delegazione del P. N. F. presso il Governo ustascia e la Missione della «Gil» sono state nella città croata di Privica dove, accolte dalle autorità del luogo, hanno visitato le organizzazioni ustascie di quel centro. Successivamente, recatesi nella località di Rakovica, hanno reso omaggio al monumento del martire Eugenio Kvaternik, il noto agitatore e sostenitore del risorgimento croato.

I giornali dedicano oggi particolare attenzione a una grande manifestazione che ha avuto luogo ieri alla Camera del lavoro di Zagabria. A detta manifestazione parteciparono circa tremila giovani operai croati, che hanno espresso ai Capi dei due Paesi amici tutto l'ardore del loro giovanile entusiasmo. In particolare rilievo viene messo il discorso pronunciato da uno dei membri della Missione della «Gil».

Infine stamattina, alle 8.30, la Missione della «Gil» è ripartita alla volta dell'Italia, concludendo il suo soggiorno in terra croata con una manifestazione di simpatia e di caloroso entusiasmo rivolta ad essa e ai capi dei due popoli amici e alleati, da un folto gruppo di giovani ustascia, raccoltosi dinanzi alle macchine

La Missione, con a capo il vicecomandante generale della «Gil», dott. Orfeo Sellani, è stata accompagnata fino alla frontiera dal capo della gioventù ustascia, dott. Orsanic, che ha assistito gli ospiti italiani durante tutto il loro soggiorno in Croazia.

Bisogna ancora notare che in tutto questo tempo la stampa croata ha continuamente seguito con entusiasmo l'attività della nostra Missione, mettendo soprattutto in rilievo l'importanza politica di simili scambi di visite e l'utilità di questi incontri.

L'*Hrvatski Narod*, esaminando la nuova situazione commerciale creatasi dalla fine della guerra in poi, fa osservare che le importazioni croate sono notevolmente aumentate nel mese in corso rispetto al corrispondente mese dello scorso anno. E' risultato, infatti, che, mentre nel luglio passato le importazioni erano fatte per 15 tonnellate, quest'anno esse sono salite a 1500. In esse il primo posto tocca alla Germania con l'80 per cento di tutte le importazioni che sono, soprattutto, costituite da materiale tecnico, macchine e prodotti chimici.

Tecnici italiani in Bulgaria per lo sviluppo della bonifica agraria

Sofia, 16

Su invito del ministro dell'Agricoltura di Bulgaria, Kuscev, sono stati in questi giorni ospiti di Sofia il prof. Giuseppe Medici, capo dell'Ufficio studi del Ministero italiano dell'Agricoltura e delle Foreste e il prof. Gianfranco Baldini, dello stesso Ministero, allo scopo di visitare alcune zone bulgare suscettibili di bonifica, onde portare ai tecnici dell'amica Nazione danubiana il contributo della consumata esperienza italiana in materia.

Dopo la consegna al Ministro Kuscev di una lettera dell'Eccellenza Tassinari, ha avuto luogo nei locali del Ministero dell'Agricoltura una lunga e interessante conferenza, alla presenza di tutti i capiservizio del Ministero stesso in occasione della quale sono stati esposti, da parte bulgara i problemi fondamentali dell'agricoltura bulgara e le soluzioni proposte.

Nell'aula magna dell'Accademia delle scienze di Bulgaria, alla presenza del ministro Kuscev, del ministro d'Italia conte Magistrati, di tutte le alte personalità dell'agricoltura e della politica bulgara, il prof. Medici ha poi tenuta un'applauditissima conferenza sulla bonifica integrale in Italia, suscitando la più calda ammirazione per le gigantesche opere che il Regime ha saputo creare in Italia. Successivamente gli ospiti italiani hanno effettuato una serie d'interessanti visite che hanno loro consentito di formarsi un'idea esatta dell'economia agricola bulgara e dei suoi necessari sviluppi. In particolare sono state visitate le zone di Pleven, la diga di sbarramento di Lukovut, lo stabilimento statale di allevamento di bestiame «Clementina» nonchè la zona di bonifica idraulica di Karaboaz lungo il Danubio, vari Istituti agrari e comprensori di bonifica. La serie dei sopraluoghi è terminata con una visita ai lavori della diga di Beli Iscar, sita a quasi 2000 metri di altezza, che dovrà rifornire, fra l'altro, anche l'acquedotto di Sofia. Di ritorno alla Capitale, i tecnici italiani — prima di ripartire per l'Italia — hanno partecipato a una lunga e conclusiva conferenza presso il Ministero dell'Agricoltura nella quale, in base ai sopraluoghi fatti, è stato discusso il programma di attività bonificatrice che il Ministero dell'Agricoltura bulgara ha in animo di attuare nei prossimi anni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Omaggio alla tomba di Bruno
150 fascisti universitari a Forlì per il campionato di tiro a segno

Forlì, 16

I 150 fascisti universitari, in rappresentanza dei vari G. U. F. d'Italia, che parteciperanno domani a Forlì al primo trofeo «Guido Pallotta», gara nazionale di tiro a segno per universitari, guidati dall'ispettore del Partito Gatto, hanno reso omaggio stamane alla tomba dei genitori del Duce e di Bruno Mussolini nel cimitero di S. Cassiano in Pennino, deponendo due grandi corone di alloro. L'ispettore del Partito ha fatto l'appello del fascista universitario capitano atlantico Bruno Mussolini. I fascisti universitari hanno visitato quindi, accompagnati dal Podestà di Predappio, la casa natale del Duce.

Partita di polo a Brioni
La coppa Ministero Cultura Popolare vinta dai cavalieri ungheresi

Pola, 16

Si è disputata ieri a Brioni una partita internazionale di polo a cavallo per la Coppa del Ministero della Cultura Popolare. Sono Scese in campo due squadre così composte: ungherese: Sorg, Horthy, Bethlen e Aich; gruppo italiano polo: Franco, Marini, Noè e Rossi. Arbitri l'italiano Valerio e l'ungherese Manno.

La squadra italiana, pur avendo ricevuto mezzo punto di vantaggio, ha perduto la gara, poichè gli ungheresi hanno segnato ben cinque punti contro uno solo degli italiani. La segnatura è stata la seguente: primo tempo un punto di Bethlen, secondo tempo altro punto di Bethlen; terzo tempo un punto dell'italiano Noè; quarto tempo, un terzo punto di Bethlen e un punto di Horthy. Le coppe sono state distribuite ai vincitori dalla signora Chierici, consorte del Prefetto di Pola.

I campionati dei giovani nuotatori a Torino
La vittoria di un tuffatore triestino

Torino, 16

I campionati italiani di nuoto e tuffi per allievi e tuffi per juniores, organizzati dalla Federazione italiana nuoto, si sono conclusi oggi dopo una serie di appassionanti finali che hanno avvinto il numeroso pubblico presente nella piscina scoperta dello Stadio Mussolini. Questi campionati per la giovanile età dei partecipanti (circa un centinaio provenienti da ogni parte d'Italia) hanno assunto in certo qual modo il carattere di una «leva in massa delle speranze del nuoto nazionale». Ciò spiega anche perchè non si sono conseguiti risultati di eccezione e non siano stati migliorati i precedenti primati.

Ecco i risultati: *m. 400 stile libero:* 1) Garutti, Fiat, 5'40"3/10; 2) Malena, R. N. Trento, 5'46"; 3) Baccini, Lazio. *Tuffi dal trampolino m. 10 allievi:* 1) Padar, Triestina N., punti 30.03; 2) Poli, Dop. Ferr. Venezia, 25.73; 3) Burcovich, id. *Tuffi dal trampolino m. 5 e 10 per juniores:* 1) Merlo, R. N. Milano, punti 62.40; 2) Rustichelli, Fiat, 52,48; 3) Balsamini, Dop. Ferr. Venezia. *Tuffi dal trampolino m. 3 per juniores:* 1) Merlo, R. N. Milano, punti 66.47; 2) Gargano, Giordana Genova, 66.43; 3) Balsamini, Dop. Ferr. Venezia. *M. 200 stile libero:* 1) Nardi, Bologna S., 2'32"8/10; 2) De Sanzuane, Dop. Ferr. Venezia, 2'38"; 3) Barbati, Giovinezza Napoli. *M. 100 stile libero:* 1) Nardi, Bologna S., 1'7"; 2) Barbati, Giovinezza Napoli, 1'9"8/10; 3) Spuri, Lazio. *M. 100 a rana:* 1) Gutschen, Pirelli, 3'15" e 9/10; 2) Moretti, R. N. Florentia, 3'20"; 3) Scannerini, id.; 4) Cedolin, Triestina N. *M. 100 sul dorso:* 1) Zuccolo, Dop. Ferr. Venezia, 1'26"2/10; 2) Pisetta, R. N. Trento, 1'27"7/10; 3) Borrello, R. C. Napoli. *M. 1500 stile libero:* 1) Garutti, Fiat, 22'53"2/10; 2) Malena, R. N. Trento, 23'5"5/10; 3) Guariglia, R. N. Salerno. *Staffetta 3 per 100 mista:* 1) Bologna S. squadra A (Fantoni, Cappelli, Nardi) 4'8"8/10; 2) Dop. Ferr. Venezia squadra A 4'16" e 6/10; 3) R. N. Trento; 4) Lazio squadra A; 5) C. Giovinezza. *Staffetta 5 per 100 stile libero:* 1) Giovinezza Napoli (Costigliola, Cuomo, Mauro, D'Agostino, Fabbrocini) 6'50"7/10; 2) Triestina Nuoto (Argenti, Mazzucato, Valentini, Cedolin, Velicogna) 6'52"8/10; 3) Dop. Ferr. Venezia.

Contrabbandieri d'olio in bicicletta

Roma, 16

I carabinieri di una borgata di Roma, avendo notato un certo traffico notturno che alcuni individui esercitavano fra Roma e Casate, dopo vari appostamenti, procedevano al fermo di alcuni ciclisti che transitavano sulla Via Prenestina, diretti a Roma. I ciclisti portavano attaccate alle biciclette alcune lattine di olio lubrificante, che però, esaminate dai carabinieri, risultarono contenere olio di purissima oliva.

Un ragazzo piromane arrestato a Stoccolma

Stoccolma, 16

Vari grandi incendi, scoppiati recentemente a Stoccolma, hanno avuto oggi una sensazionale spiegazione. La polizia ha potuto arrestare un ragazzo quindicenne, anormale psichico affetto da piromania. Durante l'estate egli ha appiccato una serie di incendi le cui origini non riuscivano ad essere scoperte. Sottoposto a interrogatorio e a visita medica, il giovane è risultato alienato. I suoi maestri raccontano che nella scuola egli aveva dato dimostrazioni di un'inconcepibile crudeltà e di strane manie.

Casi di peste a Saigon

Bangkok, 16

E' stato annunciato ufficialmente a Singapore che casi di peste bubbonica si sono verificati a Saigon e che la quarantena dev'essere imposta a tutte le provenienze dall'Indocina francese. *(United Press)*

Epidemia di intossicazione intestinale a bordo di un piroscafo nipponico

Tokio, 16

L'*Agenzia Domei* informa che a bordo del transatlantico nipponico «Tatu Maru», partito da San Francisco e diretto a Yokohama, si sono verificati diversi casi d'intossicazione intestinale. Tra i passeggeri di terza classe si sono già avuti 123 casi, di cui tre mortali. *(United Press)*.

DONNE RUSSE

Molti scrittori che un tempo fu... in Russia adesso scrivono le ...o impressioni. ... ragioni di attualità.

...o non sono mai stato in Russia, però qualche Russo e qualche Russa li ho conosciuti anche io. S'intende che coloro che ho conosciuto io, qua da noi, non sono i Russi della steppa, di quelli che vediamo al cinematografo o che abbiamo conosciuto nei libri: i Russi, voglio dire, di una volta, quando sono in Russia. ... ogni modo, anche se spaesati, stando loro vicino, qualche ...o respirato della loro terra.

...Erano stabilite mamma e figlia ... a va' a capire per quali vicende della vita — nella città ... io vivevo da ragazzo. Un ... andava per casa quasi ... i giorni: doveva decorare il ... appartamento. Io ero garzone di quel pittore. Stavo con ... Non sempre egli aveva voglia di lavorare. Spesso, anzi, mi ... di trovarmi sul lavoro, e ... che non veniva. Allora io restavo nella casa senza far niente. ... qualche cosa da fare mi trovavano sempre quelle Russe; ... e lucidare qualche piccolo ...le, ritoccare pareti, lustrare ... e così vedevo come ... a campare.

...ente danarosa. Abitavano ... bella casa. Chissà mai che ... avevano preso la loro vita. Per ... allora quel loro modo di vivere costituiva meraviglia. Adesso ... meraviglia potrei andarla ... con qualche supposizione e sarei sicuro di sbagliare di poco.

... tutta una primavera fre... quella casa. Ogni dieci o ... giorni capitava un signore, ... ritornava e ripartiva, sempre ... di valigie. In quei momenti la vita della casa era assolutamente silenziosa.

... giorni che il pittore lavorava nessuno veniva a disturbare. ... entrava e usciva dalla sala ... dipingeva, e parlava poco: ... giorno e buona sera, con ... Nient'altro.

... stavo solo, le due ... venivano a vedere come ... il lavoro. Guardavano ... e io, dopo riordinate ... del mestiere, potevo guardare la casa, vederle nella ... intimità, chè di me, ragazzo, non avevano certamente soggezione.

... signora era una donna grassa ... solito donnone, aveva poco ... molto ... vede... bianca ... mamma ... nelle ... avesse ... a gran ... mezzo ... sempre ... tanto ... fonda ... al pia... esa... La ... se si ... bambola, ... anni, ... nel cu... Ero... ne pro... essi a ... petti... ne dei ... Chissà ... essi il, ... c'era ... altre ... lavano

...taliano ... figlia ... un accento grazioso. Un giorno, che il lavoro del pittore si era decisamente arenato, disse:

— Voi, pictòri, oggi lavorate un pochino, domani un cincìno — calcando sui due *un* con la voce che per cavarla fuori s'aiutava incassando il collo tra le spalle.

Voleva dire che tutti gli artisti sono così: oggi lavorano un poco e domani lavorano meno; cose che capivo benissimo, alle quali non riuscivo a dare importanza, perchè con la coda dell'occhio guardavo quella bocca che mi conturbava.

Quel giorno il mio sguardo fu attratto dalle sue mani, bianche, esangui, abbandonate sui braccioli della poltrona ove stava seduta. Allora, se ricordo bene, non usava darsi lo smalto sulle unghie, ma io vidi quelle dita finire in punta cerchiate da una lunetta vermiglia. Era sangue: sangue che rigava l'orlo della pelle che tiene stretta l'unghia alla radice, sangue che colava in terra.

Non ho mai saputo se quello spettacolo era un misterioso rito della Santa Russia, una specie di circoncisione delle donne, o se si trattava di comuni pipìte malamente strappate.

O

«La donna russa è femmina tre volte», dice il proverbio, diàmogli un taglio, però un po' di vero ci dev'essere almeno per certe Russe venute in Italia, sarà il contrasto dei climi.

In un lussuoso albergo della Riviera ero ospite del proprietario (nei grandi alberghi io non ci vado per buttar via i quattrini e per fare il «bello» in tempo di vacanza. Quando spendo del mio m'accontento di una trattoria alla buona).

Ero a tavola, con mia moglie, castigato nell'abito da sera. Faceva caldo. L'albergo era pieno. Bisognava mangiare con tutte le regole del galateo per non passare da maleducati. I tavoli vicini, divisi da piccoli spazi per lasciar passare i camerieri di traverso, tavoli per due con i fiori e la lampada fioca, ci obbligavano a stare quasi gomito con gomito. Non avevo mai invidiato tanto il mio tavolone di campagna pieno di boccali di fiaschi di piatti fiorati, grande quanto un bigliardo, come quella volta. Avevo accettato quel castigo di Dio perchè, come dico, non spendevo niente.

Finito il pranzo andammo a sederci nell'atrio, mentre l'orchestra suonava. Mia moglie era andata per un momento nella sua camera. Io non avevo notato presso chi mi ero seduto o chi presso di me era venuto a sedere, perchè, dopo la mangiata, mi ero sprofondato, preso da sopore, dentro una poltrona. Ma un acuto profumo, una esalazione vicina mi fece subito fiutar l'aria. Mi guardai d'attorno. Una straniera bellissima mi stava di fianco, seduta anch'essa, e leggeva. Che fosse forestiera, se mai non lo avessi immaginato dalla fisionomia, lo avrei capito perchè stava sola: le italiane se non sono almeno in tre, o magari in due, purchè ci sia l'uomo, non si trovano mai nei grandi alberghi. E poi leggeva un libro straniero; ma questo non vorrebbe dire.

Piuttosto, appena se ne accorse che la guardavo, e chissà come avrà pensato lei che io la guardassi (l'avevo guardata, così, come si guarda una bella donna: omaggio alla bellezza in genere), fu lei a rivolgermi la parola.

Mi domandò se ero italiano. Questo sì, dissi. Non sembravo italiano, forse era una scusa per attaccar discorso, lei era Russa, di questo me ne ero un po' accorto anch'io per via del titolo del libro a caratteri cirillici.

E questo glielo dissi. E allora lei cominciò a narrarmi la storia di San Cirillo III evangelizzatore delle popolazioni slave e inventore di quell'alfabeto a cui ha dato il nome. Poi dal sacro si passò al profano, il solito; e, per non farla tanto lunga, quella volta finì che tornò mia moglie. Io feci conto di niente, e anche la Russa.

Ma mi sia consentito di aggiungere che, benedetta slava profuga o perseguitata o bisognosa di protezione che fosse, doveva pur avermi visto in giro, là, per l'albergo ch'io ero ammogliato (e con una italiana; meglio, anzi peggio: con una romagnola).

Luigi Pasquini

La Regina Giovanna di Bulgaria in visita ad Assisi

Assisi, 16

La Regina Giovanna di Bulgaria, ricevuta e accompagnata dal Podestà, ha visitato i principali monumenti cittadini, ovunque accolta da manifestazioni di profonda devozione da parte della cittadinanza. Tutta la città era adorna di tricolori italiani e bulgari. Allorchè l'augusta Signora ha lasciato Assisi, la popolazione le ha tributato una nuova dimostrazione di simpatia.

Spettacoli in Germania per i lavoratori italiani

Roma, 16

La Compagnia d'arte varia appositamente costituita dall'O.N.D., d'intesa con il Partito e con il Ministero della Cultura Popolare, inizia oggi a Monaco di Baviera una serie di spettacoli per i lavoratori italiani adibiti nelle varie industrie del Reich.

L'O.N.D. ha messo a disposizione del Fronte tedesco del lavoro tale Compagnia che rimarrà in Germania fino al 15 settembre. Il complesso artistico, lo stesso che ha dato spettacolo nella giornata inaugurale del «Villaggio del soldato di Roma», si è esibito giovedì scorso con pieno successo, a Bolzano, dinanzi a numerosi spettatori in grigioverde. Al termine della rappresentazione il presidente dell'O.N.D. e membro del Direttorio del P.N.F. Parenti, che era a Bolzano per la visita alle colonie elioterapiche e montane del Partito, si è congratulato con gli artisti, rivolgendo loro parole di augurio per il viaggio che essi si accingono a compiere in Germania, per ricreare lo spirito degli operosi gruppi di lavoratori italiani colà dislocati.

Un aerosiluratore racconta

Il tenente pilota triestino Ugo Rivoli rievoca le fasi della battaglia aeronavale di La Galite

Si trova a Trieste, per una breve parentesi di riposo, un autentico eroe dell'aria: il tenente pilota Ugo Rivoli, il quale ebbe l'onore della citazione nel Bollettino n. 415. Niente di straordinario, dunque, che andassimo a intervistarlo, ieri l'altro. Un aviatore ha sempre tante cose da raccontare agli amici: i momenti terribili ma gloriosi vissuti in questa azione... le mirabili prodezze compiute in quella battaglia... Le impressioni indimenticabili avute al momento di ricevere la prima ricompensa al valore... A proposito di ricompense: il tenente Ugo Rivoli è decorato di ben tre medaglie d'argento e di una di bronzo.

Appena lo vedrai, pensa il cronista mentre s'incammina verso la casa dell'eroico camerata, lo guarderai fisso negli occhi per esprimergli tutta la tua viva ammirazione; quindi gli stringerai forte la mano e gli dirai qualche bella frase di felicitazione. E, ricordati, non ti siederai se prima egli non si sarà seduto, a parte il fatto che tu sei l'ospite... Invece... Via Rapicio 8, quarto piano, casa del camerata Fresco, cognato di Ugo Rivoli.

— Scusate, il tenente Rivoli...

Un bel ragazzone, di trent'anni, ampie spalle di atleta, uno sguardo che fa pensare a una lama, e una chiostra di denti smaglianti che, quando la bocca s'apre al sorriso, scintillano tutti.

— Sono Rivoli. Ugo Rivoli.

— Ah!

Mai possibile che gli eroi siano tutti così semplici. così alla mano, e schivi di ogni e qualsiasi manifestazione di vanità e di superbia? Rivoli è un uomo che ha fatto due guerre, che ha affondato navi nemiche, che è stato ripetutamente premiato sul campo per i suoi atti d'indomito coraggio: eppure, a vederlo, non si direbbe.

— A che cosa debbo l'onore?

Non conosce ancora lo scopo della nostra visita, ma già ci precede nella luminosa stanza di soggiorno e insiste per farci accomodare, offrendoci la migliore e più soffice poltrona.

Quattro colpi in pieno

— Una sigaretta?

E' sulla terza boccata ch'egli incomincia a narrare.

Mentre il fumo della «Macedonia» si dirada verso il soffitto, Ugo Rivoli inizia il racconto della incomparabile azione compiuta dagli imbattibili aerosiluratori fascisti durante la battaglia aeronavale svoltasi l'8 e il 9 maggio scorso nel Mediterraneo Centrale: la battaglia di La Galite.

La gentile sorella del tenente Rivoli entra, in quella, camminando sulla punta dei piedi per non disturbare. Posa, sul tavolo, il vassoio dei liquori, indi si mette a sedere. Ha già udito la suggestiva narrazione; ha letto l'episodio nei giornali; ma è pur sempre una grande gioia stare ad ascoltare la voce del «suo Ugo».

La battaglia aeronavale di La Galite, per l'imponenza dei risultati conseguiti in relazione alla disparità delle forze in contrasto, tenuto particolarmente conto del numero e del volume del fuoco, è da considerarsi una delle più importanti tra quelle combattute nell'attuale conflitto. Ad essa hanno preso parte, contro decine di unità della Marina da guerra, in iscorta ad un ingente numero di piroscafi da trasporto, circa 75 velivoli, tra bombardieri in quota, aerosiluranti e caccia.

Nel ricostruire lo svolgimento dell'azione, il tenente Rivoli parla sottovoce, come se si confessasse, ed è tutto preso dal ricordo del fulgido episodio, in seguito al quale ebbe a guadagnarsi una medaglia d'argento.

— Il compito principale delle forze navali nemiche era quello di assicurare il transito dal Mediterraneo occidentale a quello orientale di un certo numero di navi da trasporto. Il passaggio del Mediterraneo è considerato dagli Inglesi come cosa estremamente pericolosa. Ed è per ciò che intorno a 15 piroscafi diretti da Gibilterra verso levante venivano scaglionate, quel giorno, due navi da battaglia, una portaerei, sei incrociatori ed un numero imprecisato di cacciatorpediniere. Nonostante l'avversità delle condizioni atmosferiche, i nostri aerei da ricognizione e quelli che, successivamente, si sono portati all'attacco, regolarmente individuavano e raggiungevano gli obiettivi.

— Ma voi...

— Ecco. Alle ore 13.45 del giorno 8 un velivolo da ricognizione, partito da una nostra base della Sardegna, avvistava la formazione navale nemica in vicinanza della isola di La Galite. Le unità nemiche venivano raggiunte da una nostra prima formazione di velivoli aerosiluranti che si portavano all'attacco sfidando la violenta reazione aerea e controaerea nemica: i siluri venivano lanciati a quota e a distanza ridotte contro i bersagli prescelti e si potevano registrare quattro colpi in pieno.

— Il vostro?

— Il mio riusciva ad affondare un piroscafo di 15.000 tonnellate, colpito al centro.

— Bravo!

Il tenente Rivoli abbozza un gesto che vuole essere ed è di sincera modestia, indi prosegue:

— Ma fu dopo, dopo ch'ebbi lanciato il siluro, che dovetti sostenere la più dura battaglia della mia vita di pilota. Il mio apparecchio, infatti, veniva attaccato da numerosi caccia alzatisi in precedenza dalla portaerei. Il duello durò qualche minuto, ma io riuscii ad avere la meglio, tanto che, abbattuti due caccia del tipo «Hurricane», feci senz'altro desistere gli altri da ulteriori attacchi.

Un brindisi, in onore di tutti i prodi combattenti alati dell'Italia di Mussolini, che tanto filo da torcere dànno all'odiato nemico!

Ugo Rivoli viene decorato al valore dall'Eccellenza Pricolo

Un sogno realizzato

Quindi, da noi sollecitato, il tenente Ugo Rivoli ci narra di quand'era ragazzo ed accarezzava il sogno di diventare aviatore. E' nato a Pola nel 1911, ma è sempre vissuto a Trieste, per cui lo si deve considerare «triestin patoco». E' stato legionario in Spagna, nei bombardieri, e in Ispagna si ebbe l'agognato trasperimento in servizio effettivo per meriti di guerra e la medaglia di bronzo al valor militare. Allo scoppio della guerra attuale, lo troviamo sul fronte cirenaico, sempre primo tra i primi sull'aspra via del combattimento. In Cirenaica, i suoi atti di valore gli procurano una medaglia d'argento con una motivazione superba. Nell'ottobre dell'anno scorso viene «rimpatriato per avvicendamento». Ma come fa un uomo dello stampo del nostro Rivoli a starsene a casa, mentre i camerati amici combattono in prima linea? Eccolo allora che chiede di poter ritornare in zona di guerra. Consentito! Bene, perbacco! Si riparte. C'è, nello sguardo dei suoi cari, una luce d'intensa commozione; ma Ugo Rivoli scrolla le spalle e se ne va, felice e contento. Poco dopo viene aggregato alle squadriglie degli aerosiluranti, le cui imprese richiedono speciali capacità, speciali doti di coraggio; ma il camerata Rivoli, cresciuto nel clima del Littorio, è capace e coraggioso. Così, per un paio di mesi, entrato nella Scuola d'aerosiluranti, si perfeziona nella nuova specialità finchè il primo febbraio scorso viene mandato in zona avanzata. E' il momento di dimostrare quello che sa fare un giuliano. Velivolo nemico in fiamme... Nave nemica a picco... Ansie, tenacia, affaticamenti fisici e psichici...

"Tornerò a combattere,,

— In un solo giorno compii tre vittoriose azioni di guerra...

Spronato dalla nostra insistenza, il tenente Ugo Rivoli racconta questo e quell'episodio della vittoriosa guerra che l'Asse sta conducendo gloriosamente contro l'Inghilterra: ed ogni singolo episodio, che talvolta è stato vissuto e sofferto in modo indescrivibile, lasciando il segno nelle carni dei suoi compagni di volo, gli sgorga dalla memoria e dall'animo con parola commossa e commovente.

Poi è la volta della narrazione dei combattimenti aereo-navali svoltisi nel nostro Mare durante le giornate del 23 e del 24 luglio, e in cui il coraggio e l'abilità degli equipaggi delle aerosiluranti fasciste, dei «Picchiatelli» e della ricognizione hanno realizzato la magnifica vittoria: ed è una narrazione viva, scoppiettante, fervida, che ci lascia col fiato sospeso.

— Tra giorni tornerò a volare e a combattere...

L'occhio del tenente Ugo Rivoli si accende di nuova luce: «Tornerò a combattere». L'aspirazione di tutti gli Italiani di Mussolini, temprati nell'anima e nel corpo, e pronti a tutto osare per la più grande Vittoria!

Pino Missori

Il «Dopolavoro in grigioverde» Un'interessante pubblicazione dei giornalisti lombardi

Roma, 16

E' uscito in bella veste tipografica un numero unico dedicato al «Dopolavoro in grigioverde», edito in collaborazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro con il Sindacato interprovinciale dei giornalisti lombardi.

Il volume, che contiene scritti dei Ministri Ciano, Pavolini, Bottai, Ricci, Gorla, dell'ambasciatore Alfieri, di personalità e giornalisti, è la documentazione completa della opera svolta dal Dopolavoro con particolare riguardo all'attività specie nel settore assistenziale e ricreativo.

Il volume, che verrà posto in vendita al prezzo di lire 10, incontrerà certamente il favore del pubblico.

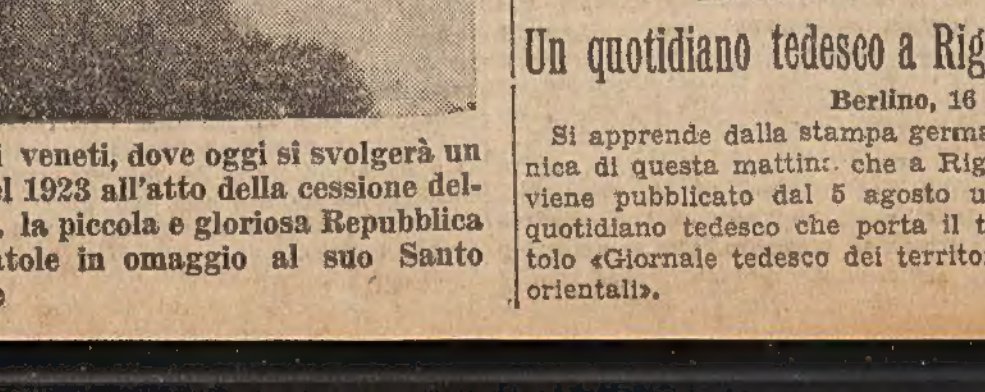
Film di guerra proiettati a Tirana

Tirana, 16

Alla presenza di numerosa folla e di larghe rappresentanze delle truppe del presidio della capitale, sono stati proiettati all'aperto in piazza Scanderbeg alcuni interessanti documentari sulla guerra balcanica, libica e russa. Essi sono stati seguiti con il massimo interessamento

Un quotidiano tedesco a Riga

Berlino, 16

Si apprende dalla stampa germanica di questa mattina che a Riga viene pubblicato dal 5 agosto un quotidiano tedesco che porta il titolo «Giornale tedesco dei territori orientali».

Arbe: l'incantevole cittadina adriatica dai quattro campaniletti veneti, dove oggi si svolgerà un nobilissimo rito: la restituzione del Tricolore — ammainato nel 1923 all'atto della cessione dell'isola alla Jugoslavia — da parte di San Marino. Com'è noto, la piccola e gloriosa Repubblica ha custodito gelosamente per quasi vent'anni il vessillo, affidatole in omaggio al suo Santo fondatore, ch'era nativo di Arbe

Come abbiamo pubblicato, i podestà, gli ispettori di zona, i segretari dei Fasci di Combattimento della zona del Carso, hanno voluto testimoniare a Emilio Grazioli il ricordo dei fascisti e delle popolazioni della zona per l'opera tenace e silenziosa che egli ha esplicato in un ventennio a vantaggio delle popolazioni dei 32 Comuni carsici, offrendogli una scultura ricavata nel sasso carsico, con la seguente scritta dettata da Silvio Benco:

«A Emilio Grazioli - per l'amorevole senno - onde in terra carsica - tutto il popolo lavoratore - avvinse all'Italia Madre - offrono riconoscenti - i fascisti del Carso - 30-5-1941-XIX».

UN PRECURSORE DELL'ASSE

Il Principe Eugenio

"Feldmaresciallo del Primo Reich,,

Si racconta che il Principe Eugenio di Savoia, avviato dalla famiglia al sacerdozio, chiedesse invece al Re Sole di poter militare sotto le sue insegne, con un grado adeguato al suo rango. Ma il grande re oppose alla sua richiesta un netto rifiuto, forse accentuato da espressioni di scherno per il fisico debole e mingherlino di questo principe che pur si sentiva alitare nel cuore il germe di potenti e immortali gesta militari.

Entrato infatti al servizio dell'Austria ed iniziata la sua carriera con la liberazione di Vienna dall'assedio dei Turchi, la sua ascesa militare ha qualche cosa di meraviglioso e fatale. Colonnello di cavalleria a 20 anni, maggiore generale a 22, luogotenente generale a 24, generale di cavalleria a 27, maresciallo di campo a 30 ed infine, generalissimo, comandante supremo dell'armata imperiale e Presidente del Consiglio Aulico di Guerra, la sua vita, dalla partenza da Parigi in poi, trascorre per oltre 50 anni in guerre continue, alternate a difficili compiti politici e diplomatici.

Il prevalere minaccioso della prepotenza mussulmana verso l'occidente europeo e la lotta gigantesca in difesa di tutta la cristianità; la questione complicata della successione al trono di Spagna, la lotta di supremazia fra la Francia del Re Sole e l'Impero degli Absburgo, le lotte infine per la successione al trono di Polonia, sono lo sfondo su cui si delinea e ingigantisce di anno in anno la formidabile epopea militare del Principe Eugenio.

Anche il vecchio Re Sole, orgoglioso e testardo, deve essersi certamente rammaricato di aver rifiutato la spada che il giovane Principe gli aveva vent'anni prima offerto di porre al servizio della Francia, e questo rammarico deve essere stato assai grande se si indusse ad offrirgli il bastone di Maresciallo e il comando supremo degli eserciti di Francia, quando il nome del Principe risuonò per tutta Europa suscitando l'ammirazione delle Corti e sorpassando di gran lunga la fama dei migliori capitani del tempo, la fama del Montecuccoli e quella ancora viva di Gustavo di Svezia.

Ma il Principe oppose alla trepidante offerta del Re di Francia un reciso rifiuto. Si era ripromesso di non rientrare in Francia se non a capo di un esercito vittorioso, e mantenne la promessa quando, insignito della più alta carica militare e superati i confini di Francia alla testa delle armate austriache, costrinse il Re a chiedere ripetutamente la pace, dilagando nei territori del sino ad allora temuto ed invincibile regno, in marcia irresistibile verso quella Parigi che aveva un giorno lasciato umiliato e triste.

Le campagne innumerevoli di questo grande Principe di Casa Savoia, che ebbe per avversari sui campi di battaglia generali come il Vendôme, il Catinat, il Villars, il Boufflers, il Tallard; che ebbe il sopravvento sulle orde sterminate del Gran Visir e contro gli eserciti numerosi e agguerriti di mezza Europa, che fu modello di lealtà, onore e perizia nell'arte militare, sono narrate in un nuovo libro, che Ilio Jori, Generale di Corpo d'Armata nella riserva e aiutante di campo generale onorario della Maestà del Re e Imperatore, ha voluto dedicare a questo genio della nostra stirpe.

La figura del Principe, vero precursore per concetti operativi e per la loro attuazione nei campi della strategia, della tattica e della logistica, è magistralmente inquadrata nel periodo storico in cui visse ed è messa in rilievo da quelle qualità peculiari che ne fecero rifulgere il carattere adamantino attraverso secoli di storia. L'amore all'arte e allo studio, il senso acutissimo della lealtà e dell'onore, il valore in battaglia, la magnanimità del vincitore, l'irruenza del combattente, la virtù dello stratega, la castità della vita talchè fu definito «Marte senza Venere», la spartana semplicità dei modi e del vestire, lo sprezzo di ogni frivola apparenza, la rude modestia che gli fecero persino rifiutare la corona di Polonia, sono altrettanti aspetti di questa grande figura tipicamente guerriera e italica del Settecento.

Nella vivacità appassionante del racconto, nella entusiasmante vicenda degli eserciti in marcia, l'autore sa presentare con arte maestra la genialità del Grande Condottiero e il contributo che, attraverso le sue opere, l'Italia ha recato, anche nel settore della guerra, alla civiltà universale. I più celebri campi di battaglia d'Europa, dalle Fiandre al Balcani, dagli estremi baluardi europei contro i Turchi alla regale Torino, passano dinanzi agli occhi del lettore in una turbinosa fantasmagoria di eroica ed epica grandezza. Tredici ferite in battaglia, trentacinque vittorie, altissimi incarichi politici e diplomatici, governatore di città e di nazioni, negoziatore di trattati, onori mai visti, e fra una guerra e l'altra, fra una dura campagna e una serie di travolgenti vittorie, il fasto del palazzo di Vienna, la pace della villa del Belvedere, lo studio, i libri, fino a quel mattino del 21 aprile 1736 quando, a 72 anni, la morte lo colse nel sonno, dopo che ad una faticosa riunione al Consiglio aveva interrotto la discussione con le definitive parole: «Basta per oggi; serbiamoci il resto a domani... se sarò vivo!».

La figura del Principe Eugenio acquista particolare vigore nel momento storico che attraversiamo in quanto, come a quell'epoca la coalizione formatasi in Europa contro l'Impero degli Absburgo si capovolse a danno dei suoi nemici, così accadde dei 52 Stati che al tempo delle sanzioni si accanirono contro l'Italia. Il Principe Eugenio e il Duce sono le espressioni di due «momenti» storici che hanno fra loro molte affinità.

Un reggimento di dragoni in Austria ed una divisione celere in Italia, un incrociatore corazzato germanico e un incrociatore veloce italiano, portano oggi sulla terra e sui mari il nome glorioso del Principe Eugenio, definito «Feldmaresciallo del Primo Reich», e pioniere della politica centro-europea.

Inoel

1) Ilio Gori, «Eugenio di Savoia». (Collana di biografie «I Grandi Italiani», diretta dall'Eccellenza Luigi Federzoni). Unione Tipografica Editrice Torinese, Torino, 1941. Lire 22.

Dieci nuovi Collegi della G.I.L. si apriranno in ottobre

Roma, 16

Con l'apertura di dieci Collegi, che avverrà nel prossimo mese di ottobre, il Comando generale della G.I.L. accentuerà l'opera intesa alla creazione di nuovi Istituti nei quali le giovani generazioni possano ricevere una educazione sotto ogni aspetto intonata alle esigenze politiche, spirituali e morali del Fascismo.

I Collegi di nuova istituzione presentano tutti la caratteristica fondamentale di preparare i giovani all'assolvimento di determinate mansioni educative garantendo ad essi, non soltanto una adeguata preparazione tecnica e professionale, ma anche la sicurezza di raggiungere una regolare sistemazione al termine degli studi.

Dei dieci Collegi, due sono per istitutori, uno per educatori corali, uno per dirigenti femminili della G.I.L., uno per comandanti femminili della G.I.L., mentre due Collegi maschili saranno riservati esclusivamente agli orfani di guerra. Alla conclusione dei corsi il Comando generale della G.I.L. provvederà ad avviare nelle proprie organizzazioni i diplomati dei Collegi, offrendo loro la possibilità di un lavoro sicuro e suscettibile di innumerevoli sviluppi.

Le norme dettagliate per l'ammissione ai nuovi Collegi e le caratteristiche della loro struttura interna saranno rese note quanto prima con la pubblicazione dei relativi bandi di concorso che verranno largamente diffusi.

Medici militari francesi sotto accusa per abbandono di feriti e ammalati sul campo

Parigi, 16

I giornali plaudono all'iniziativa del Governo finalmente deciso a procedere contro i medici che durante l'ultima fase dell'offensiva germanica del giugno 1940, dimenticando i precetti del dovere, dell'onore e dell'umanità e ascoltando soltanto la paura, sono fuggiti all'avvicinarsi delle colonne germaniche, abbandonando i feriti e gli ammalati. E' stata questa una delle pagine più tristi e vergognose della disfatta francese, che ha causato oltre a innumerevoli sofferenze, la morte di una grande quantità di mutilati, di feriti gravi e d'infermi.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Prezzi massimi per i generi alimentari

Il nuovo listino

Prezzi massimi in vigore da ieri, al di sopra dei quali il commerciante non deve vendere, nè il consumatore acquistare:

Pane confezionato con farina di frumento, tipo unico: forme fino a 60 gr., lire 2.55 al chg.; forme dai 100 ai 300 gr., lire 2.35 al chg.; forme dai 500 ai 1000 gr., lire 2.05 al chilogramma.

Pasta alimentare: tipo unico, sfusa, lire 3.30 al chg.; impacchettata all'origine, lire 3.40 al chg.

Farina di frumento, tipo unico, lire 2.35 al chg.

Riso: vialone camolino (mezzagrana fino al 3 per cento), lire 3.45 al chg.; maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino (mezzagrana fino al 3 per cento), lire 2.65 al chg.; originario camolino (mezzagrana fino al 5 per cento), lire 2.25 al chg.

Farina di granoturco, tipo unico, lire 1.80 al chg.

Fagioli: secchi, qualità pregiate, lire 6.20 al chg.; secchi, qualità comuni, lire 5.50 al chg.

Olio: sopraffino vergine di oliva, lire 10.50 al litro; fino di oliva, lire 9.70 al litro; di oliva, seconda qualità, lire 9.40 al litro; olio di semi, prima qualità, lire 8.80 al litro.

Burro, tipo unico, lire 28 al chg.

Lardo, pezzatura unica, lire 17.20 al chg.

Pancetta, lire 20 al chg.

Strutto, lire 16 al chg.

Conserva di pomodoro, doppio concentrato: sciolta, lire 5.80 al chg.; in scatola da 1000 gr., lire 5.70 al chg.; in scatola da 500 gr., lire 2.90 al chg.; in scatola da 200 gr., lire 1.30 al chg.

Uova, lire 1.30 al pezzo.

Latte: alimentare, lire 1.70 al litro; condensato, lire 7.50 al barattolo da 385 gr.

Formaggio: grana tipico, stag. 1937, 1938, 1939, lire 25.10 al chg.; grana tipico, stag. 1940, lire 22.75 al chg.; grana non tipico, lire 22.25 al chg.; Asiago, stagionatura 4 mesi, lire 18.45 al chg; Sbrinz, stagionatura 4 mesi, lire 20.65 al chg.; Emmenthal, stagionatura 6 mesi, lire 20.65 al chg.; Fontina, lire lire 20.90 al chg.; Provolone, fino a 6 mesi, lire 19.10 al chg.; Mozzarella vacca e scamorza, lire 17.30 al chg.; Crescenza stracchino, lire 14.90 al chg.; Bel Paese, lire 17 al chg.; Italico, lire 17 al chg.; Gorgonzola, lire 16.60 al chg.; Taleggio, lire 16.40 al chg.; Quartirolo, lire 15.70 al chg.; Formaggi fusi, lire 20.50 al chg.; Formaggi magri, lire 11.90 al chg.

Zucchero: raffinato, lire 7.35 al chg.; cristallino, lire 7.20 al chg.

Baccalà bagnato, lire 4 al chg.

Stoccafisso bagnato, lire 5 al chg.

Tonno, scatola da 5 chg., lire 21.60 al chg.

Tonnetto, scatola da 5 chg., lire 17.60 al chg.

Sardelle salate, lire 0.35 al pezzo.

Prosciutto crudo, tipo Parma, lire 41.30 al chg.; cotto, lire 34.20 al chilogramma.

Coppa cruda (capocollo), lire 34.40 al chg.

Mortadella, lire 20.50 al chg.

Salame: crudo, lire 32.50; cotto, lire 24.50 al chg.

Salami insaccati, da cuocere, lire 22.70 al chg.

Carni bovine, vitellone e manzo, con osso:

I taglio: braciole di costa, braciole di lombo, polpa di coscia, filetto, lire 15.80 al chg.

II taglio: sezione di spalla, sezione di gamba, posteriore, di sottospalla, lire 12.50 al chg.

III taglio: petto, gamba anteriore, spuntatura di coscia, lire 10.30 al chg.; pancia, testa, collo, lire 9.30 al chg.

Carne di vitello: spezzatino, lire 12 al chg.; sottoschiena e petto, lire 14.80 al chg.; costolette, punta di petto e rognolata, lire 18 al chg.; spalla, senza osso, lire 22 al chg.; coscia, senza osso, lire 26 al chg.

Carne suina, con osso: parti scelte: ombolo, costolette, lire 18.75 al chg.; parti comuni: collo, spalla, coscetto con osso, lire 17.35 al chg.

Carni ovine: agnelloni e castrati: quarto anteriore, lire 14.80 al chg.; quarto posteriore, lire 17.20 al chg.

Frattaglie di bovino adulto: coda e lingua, lire 12.40 al chg.; cuore e fegato, lire 13.50 al chg.; frittura mista, lire 11.60 al chg.; cervella, lire 16 al chg.; trippa, lire 8.60 al chg.; midollo spinale, lire 14 al chg.; coradella, lire 4.80 al chg.

Frattaglie di vitello: fegato, latticini, cervella, lire 18 al chg.; coradella, lire 10 al chg.; trippa, lire 6.80 al chg.; midollo spinale, coda, cuore, lingua ,senza sottogola), lire 14 al chg.

Carbone vegetale, tipo unico, del migliore assortimento, lire 1.15 al chilogramma.

Legna da ardere, essenza forte, lire 28 al quintale.

Coke da gas, pezzatura grossa, lire 56 al quintale.

Petrolio per illuminazione, lire 5.80 al litro.

Sapone tipo unico, lire 4 al chg.; pezzo da gr. 150, lire 0.60; da gr. 300, lire 1.20.

Barbabietole: senza foglie, lire 1.50 al chg.; con foglie, lire 1.10 al chilogramma.

Bietole, lire 1.30 al chg.

Carote, lire 2.60 al chg.

Cavoli capucci, lire 2.20 al chg.

Cetrioli, lire 1.30 al chg.

Cipolla, lire 1.60 al chg.

Fagioletti, lire 2.20 al chg.

Fagioli: da sgusciare, lire 3.60 al chg.; sgusciati, lire 4.80 al chg.

Fichi, lire 2.80 al chg.

Insalata: I qualità, lire 3.20 al chg.; II qualità, lire 1.60 al chg.

Limoni: lire 0.25 al pezzo; oltre 150 gr., lire 0.35 al pezzo.

Melanzane, lire 3.80 al chg.

Mele: pregiate 1), lire 3 al chg.; I qualità, lire 2.70 al chg.; II qualità, lire 1.90 al chg.; III qualità, lire 1.60 al chg.

Patate: di massa, lire 1.10 al chg.; lunghe (seme olandese), lire 1.20 al chg.

Peperoni: verdi, lire 3.40 al chg.; gialli, lire 4.40 al chg.

Pere: pregiate 2), lire 3.30 al chg.; I qualità, lire 3 al chg.; II qualità, lire 2.50 al chg.; III qualità, lire 2.10 al chg.

Pesche: pregiate 3), lire 4.05 al chg.; I qualità, lire 3.75 al chg.; II qualità, lire 3.20 al chg.; III qualità, lire 2.60 al chg.

Pomodoro, lire 1.60 al chg.

Radicchio: I qualità, lire 4 al chg.; II qualità, lire 1.90 al chg.; da cuocere, lire 1.30 al chg.

Spinaci, lire 2.20 al chg.

Susine e prugne: pregiate 4), lire 3.10 al chg.; I qualità, lire 2.90 al chg.; II qualità, lire 2 al chg.; III qualità, lire 1.50 al chg.

Tegoline, lire 3.20 al chg.

Zucche, lire 1.60 al chg.

1) Le qualità pregiate sono: Parmaine, Champagne, Renette, Grafensteiner, Morgenduft, Jonatan, Wagner, Star, Imperatore, Deliziose, Abbondanza, Sergente, Annurche, circ. cm. 18 in su.

2) Le qualità pregiate sono: William, Passagrassana, Kaiser, Esperen, Bergamotte, Spadone, Sommer Citronen, Butirre, Ardepont, Decana, Duchessa, Abate, circ. cm. 16 in su.

3) Le qualità pregiate sono le gialle e le Coche, circ. cm. 21 in su.

4) Le qualità pregiate hanno circ. da cm. 15 in su.

Il lavoro italiano nel mondo

Conversazione di Massimo Rota al G. R. F. «Ugo Pozza»

[illegible]

I convegni artistici e letterari del G.U.F.

[illegible]

La banda dei Salesiani in Campo S. Giacomo

[illegible]

Premio del Duce per la nascita di due gemelli

Il Prefetto ha concesso a Giuseppa Biscovich, sull'apposito fondo assegnato dal Duce, la somma di lire 700 per la nascita dei gemelli Silvio e Franco.

L'odierno rapporto dei carabinieri in congedo

Oggi, 17 corr. alle 10, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego in via Nizza n. 15, il Generale di Divisione gr. uff. Amedeo Ademollo, comandante la Legione carabinieri reali d'Italia, come da disposizione dello Statuto regolamento, terrà rapporto alla locale Coorte dei Carabinieri Reali in congedo trattando in pari tempo argomenti di attualità. Al rapporto sono invitati tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari dell'Arma in congedo, iscritti e non iscritti alla Coorte. Ritrovo in sede alle ore 9.30 in divisa legionale.

La Sezione giuliana dell'Associazione campeggiatori turistici d'Italia

E' stata costituita a Trieste la Sezione della Venezia Giulia della Associazione campeggiatori turistici d'Italia (A.C.T.I.), che ha la sua sede presso gli uffici dell'Ente provinciale per il turismo, in via S. Nicolò 6.

L'A.C.T.I. ha lo scopo di promuovere, coordinare e potenziare l'attività campistica italiana mediante riunioni, manifestazioni, conferenze ed altre forme di propaganda, nonchè di organizzare campeggi e ricercare località adatte a tale scopo.

La neo-costituita Sezione ha iniziato la sua attività con l'organizzazione di un campeggio a Grado, e precisamente nella Pineta de La Rotta, che avrà luogo dal 27 al 31 agosto, ed ha allo studio altre manifestazioni atte a diffondere maggiormente lo sport del campeggio.

L'istruzione premilitare generale e specializzata

ripresa ieri a Trieste e in Provincia

Giusta disposizioni del Comando generale della Gil, ieri è stata ripresa l'istruzione premilitare generale e specializzata, nel capoluogo e nella provincia.

I giovani sono affluiti numerosi ai rispettivi centri di addestramento, dove, sotto la guida dei propri ufficiali ed istruttori, hanno svolto regolarmente il programma stabilito. Da parte del Comando federale sono stati ispezionati i corsi premarinari, preavieri, premilitari generali terrestri ed il corso specializzati mitraglieri del capoluogo.

Concorso a posti per archivisti di Stato in prova

Con decreto ministeriale del 7 luglio u. s., inserito nella «Gazzetta Ufficiale» n. 181 del 2 corrente mese è stato indetto un concorso per 15 posti di archivista di Stato in prova (Gruppo A, Grado X), dei quali non più di uno conferibile a donne. L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di ammissione e dei documenti di rito a termine dell'art. 4, salvo quanto stabilito per gli aspiranti richiamati alle armi o che risiedano all'estero, del bando stesso è il giorno 31 ottobre 1941-XIX. Per eventuali chiarimenti, gli aspiranti possono rivolgersi alla R. Prefettura, Ufficio di Gabinetto.

Borse di studio per orfani e figli d'invalidi di guerra

La sede centrale dell'«Onig» ha bandito un concorso per il conferimento di borse di studio per gli orfani d'invalidi deceduti non a causa dell'infermità per la quale erano pensionati, ed i figli d'invalidi di guerra, provvisti in atto, di pensione dalla prima all'ottava categoria.

Per essere ammesso al concorso occorre che l'aspirante sia già alunno di scuola media o media superiore ed abbia riportato nella sessione estiva o, qualora non abbia potuto partecipare ad essa, in quella autunnale dell'anno scolastico 1940-1941, la promozione alla classe superiore con una votazione minima di «buono» se alunno di scuola media unica, ovvero di una media di decimi 7.50, se alunno di altre scuole.

Il termine di presentazione delle domande alla Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (Casa del Combattente) scade alle ore 18 del giorno 30 settembre 1941-XIX. I documenti di rito per essere ammessi al concorso sono gli stessi di quelli presentati negli anni precedenti. Gli orfani dovranno esibire in più un documento rilasciato dall'Ufficio del Tesoro, dal quale risulti che i medesimi sono in godimento della pensione di riversibilità ordinaria.

Gli aspiranti per qualsiasi altra informazione, possono rivolgersi, nelle ore antimeridiane di qualsiasi giorno non festivo, alla Rappresentanza suddetta.

Estrazione per il prestito di Trieste dell'anno 1914

Il Podestà rende noto che lunedì 1.o settembre p. v., alle ore 10, in una sala del Municipio si effettuerà la 27.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1914, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione, presso il Tesoriere comunale (via Aurelio e Fabio Nordio 11), al ragguaglio di lire 60 per ogni cento corone nominali di obbligazioni non convertite ed alla pari per le convertite.

Tombola in piazza Perugino

Oggi, alle ore 18.30, a beneficio del Dopolavoro «R. Pitteri» avrà luogo, in piazza Perugino, un gioco di tombola con 4 premi, fra cui la prima tombola di lire 1000. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una.

Ditta sottoposta a sequestro

Con D. M. in data 18 luglio 1941-XIX pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, la S. A. Mineraria Triestina, con sede a Trieste, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il comm. dott. Attilio Jacapraro. E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Sospensione di pubblici esercizi

La R. Questura ha sospeso:

a) per la durata di giorni 3 l'esercizio di trattoria gestito da Antonia Ranzatto, in via Cologna n. 28, perchè non vi era esposta la tabella dei prezzi delle bevande e quella dei giochi proibiti.

b) Per la durata di giorni 8 l'esercizio di bar gestito da Pietro Marsilli, in piazza Garibaldi, per avere il Marsilli somministrato bevande superalcooliche in giorno festivo.

Via chiusa al transito dei veicoli

Da martedì 18 agosto, in seguito ai lavori di fognatura, la via Alessandro Manzoni, fra le vie Giovanni Pascoli e Pio Riego Gambini rimarrà chiusa al transito dei veicoli, fino all'ultimazione dei lavori.

"Vincere,,

E' uscito il quarto numero di *Vincere*, la pubblicazione periodica del Gruppo rionale fascista «Ugo Pozza». Anche questo numero è ammirevole e interessante per gli articoli, le notizie, le fotografie, i disegni e per la cura posta in tutta la compilazione e la stampa delle sue sei pagine. Il giornale si apre con una appassionata biografia dell'eroico cap. Bruno Mussolini. Seguono la relazione su un semestre d'attività del Gruppo rionale, comunicazioni del fiduciario, varie notizie di cronaca interessante il Gruppo, un opportuno trafiletto contro gli schiamazzatori notturni e consigli alle massaie. Le altre pagine del periodico accolgono un articolo di Masko intitolato «Intermezzo canoro», «Mussolini ha sempre ragione» di G. Stasi, «Sentimento della Marcia su Roma» di Asvero Gravelli, bilanci delle perdite subìte dalla Granbretagna nel mese di luglio, importanti disposizioni tolte dal «Regolamento del P. N. F.», ecc.

Cercansi lavoratori portuali occasionali per lavoro nel porto a cottimo. Presentarsi immediatamente presso la Casa fascista del lavoratore portuale, piazza Duca degli Abruzzi n. 3.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

I servizi automobilistici pubblici e privati

Nuove norme per la circolazione

Abbiamo da Roma:

Entro il 1.o settembre dovranno essere riveduti i permessi di circolazione di tutti gli autocarri di portata inferiore ai 12 quintali. Entro la data suddetta, gli interessati, ove intendano continuare a circolare, dovranno provvedere a presentare un certificato dell'organizzazione sindacale provinciale, comprovante l'attività e ogni altra circostanza che possa suffragare la indispensabilità dei trasporti con automezzi, nell'interesse esclusivo delle necessità belliche e dell'economia generale della Nazione. Su tutti gli autocarri autorizzati a circolare dovranno, poi, essere indicati sulle fiancate delle carrozzerie, a caratteri ben visibili a distanza, il nome della ditta e il genere delle cose abitualmente trasportate.

Per gli autocarri superiori ai 12 quintali non si applicano simili disposizioni, però anche per questi dovrà provvedersi al ricambio dei dischi di circolazione.

Allo scopo di realizzare le possibili economie, si è disciplinato in questi giorni anche il pubblico servizio di noleggio da rimessa, e come tale autorizzato a far servizio in piazza in luogo di tassì e della locazione senza conducente, che attualmente è equiparata al noleggio da rimessa, in quanto le macchine sono autorizzate a circolare soltanto se guidate da un autista alle dipendenze della ditta proprietaria, provvisto di patente di abilitazione di terzo grado.

Con provvedimento in corso, le autovetture munite di licenza di circolazione per il servizio pubblico da noleggio e da rimessa, compreso quello autorizzato a far servizio di piazza in luogo dei tassì, e le autovetture con licenza originaria per locazione senza conducente, autorizzate a circolare, purchè guidate da un autista alle dipendenze della ditta proprietaria, provvisto di patente di abilitazione di terzo grado, possono effettuare servizi di trasporto soltanto entro il territorio della provincia nella quale è compreso il Comune di residenza della ditta proprietaria, salvo le eccezioni caso per caso e per giustificati motivi, che potranno essere soltanto consentite dallo Ispettorato centrale della motorizzazione civile.

Le autovetture anzidette, salvo quelle da noleggio autorizzate a far servizio di piazza, non possono essere adibite al servizio di trasporti disimpegnato dalle autovetture in servizio pubblico di piazza.

Per tutte indistintamente le vetture sono vietati i servizi di carattere voluttuario. In ogni caso il noleggiatore è obbligato a notare in uno speciale registro dai fogli numerati, vidimato dalle competenti autorità di P. S., le generalità delle persone che usufruiscono del noleggio, le percorrenze e i motivi per i quali il servizio venne richiesto.

Per le autovetture munite, poi, di licenza di circolazione per noleggio da rimessa, ma autorizzate a stazionare in piazza, si chiarisce che, mentre permane il divieto della circolazione nei giorni domenicali e festivi, negli stessi giorni potrà essere attuato il servizio di piazza parificato a quello di tassì, e quindi anche nei rispetti delle disposizioni limitative attualmente in vigore per il servizio pubblico di piazza.

Col 1.o ottobre entreranno in vigore le annunciate norme emanate dal Ministero delle Corporazioni sulla circolazione delle automobili private, venendo a cessare la validità di tutte le carte di circolazione a carburante liquido concesse con D. M. del 31 agosto 1939-XVII e rinnovate con provvedimenti successivi.

La canzone dei Tre Re

Un interessante articolo di costume popolare triestino pubblica Ranieri Mario Cossàr sulla rivista *Lares* di Roma, organo del Comitato Nazionale per le Arti Popolari. Egli vi studia le molte varianti che nella sola Trieste si conoscono della filastrocca dei Tre Re Magi, che i ragazzi vanno cantando di porta in porta il giorno dell'Epifania per raggranellare qualche soldino. L'egregio scrittore trova un po' strano che «nel turbinio d'una città operosa, d'oltre un quarto di milione di abitanti, quale Trieste», si conservi questa usanza da piccoli luoghi. In realtà, possiamo soggiungere, essa si conserva anche in altre città non minori, benchè a poco a poco vada perdendosi, come del resto anche qui. Una volta si cantavano i Tre Re anche sui pianerottoli delle case più signorili del centro; adesso è difficile che la cantatina si faccia sentire fuor dei quartieri popolari e suburbani. Comunque, il prof. Cossàr ha raccolto a Trieste e nei suoi dintorni ben dieci varianti della filastrocca popolare, e cita con precisione gli anni e i luoghi in cui gli avvenne d'ascoltarla. Nel 1934, per esempio, raccolse una delle varianti da fanciulletti di Roiano, e interrogandoli, venne a sapere che i Tre Re Magi si guadagnavano nel periodo natalizio da tre o quattro lire ciascuno, che consegnavano poi per i bisogni della famiglia. Altre varianti furono trovate dal prof. Cossàr in Città Vecchia, a San Giovanni di Guardiella, in Gretta; e quando nel 1937 si fece nelle sale della Vecchia Borsa la «Prima Mostra d'Arte Popolare» organizzata dal Dopolavoro provinciale, il gruppo dei tre monelli triestini vestiti da Tre Re, modellato dallo scultore Russo, era accompagnato da una variante ancora diversa. La tradizione dei Tre Re Magi è diffusa anche nel Carso triestino, e il signor Giuseppe Cravania da Sistiana favorì al prof. Cossàr un testo della canzone in dialetto triestino, che si discosta anch'essa dalle precedenti. E' quasi da credere che il canto subisca modificazioni a piacere.

Sono usciti i nuovi versi di Virgilio Giotti

A Firenze, in uno dei sobri volumetti della rivista *Letteratura*, pubblicata dall'editore Parenti, sono usciti in questi giorni i nuovi versi in dialetto triestino del poeta nostro Virgilio Giotti. Il libretto s'intitola «Colori». E' la terza raccolta di poesie, pubblicate dal Giotti, e tutte uscirono a Firenze, d'onde la fama del poeta si propagò in tutti gli ambienti letterari d'Italia, talchè il Giotti è oggi uno dei quattro o cinque poeti in dialetto accettati nelle più schive riviste di letteratura. Il suo primo volumetto di versi s'intitola «Piccolo canzoniere in dialetto triestino», e porta la data del 1914; il secondo, «Caprizzi», uscì nel 1928; il terzo si pubblica oggi con ugualmente lungo intervallo, e porta su tavole a parte il ritratto di Virgilio Giotti scolpito da Marcello Mascherini.

"Rime nove di Alma Sperante,,

Come ogni anno, al finir della estate, il popolare poeta triestino Alma Sperante pubblica un libro di versi. Il libriccino di quest'anno s'intitola «Nove rime» ed è stampato, con una romantica copertina a colori, dalla Tipografia Focardi di Capodistria. Di questa pubblicazione del buon vecchio poeta, tante volte così bene ispirato, riparleremo.

"Sul mare,,

La rivista di viaggi delle Compagnie di navigazione Italia, Linee triestine per l'Oriente, Adriatica e Tirrenia, dedica l'ultimo numero, com'è naturale, alla prodigiosa espansione dell'Italia nell'Europa centrale e orientale, con cui si chiuse il primo anno di guerra. Appunto «Primo annuale di guerra» s'intitola lo scritto con cui si apre il fascicolo: e tosto un triestino, Sergio Gradenigo, vi parla, con accompagnamento di fotografie stupende, della Grecia inserita nello spazio mediterraneo dell'Italia, e un altro scrittore, Gijka Bobich, illustra particolarmente l'Acropoli. Ma quella che è presentata dalla rivista in una forma davvero meravigliosa è la città di Lubiana: «Una città che offre molto più di quanto da essa si attende», come scrive Alessandro Nicotera nel bello e caldo suo articolo, corredato da una straordinaria ricchezza e bellezza d'illustrazioni.

Poeti triestini. Sulla rivista *Quadrivio* di Roma, sotto il titolo «Quartieri d'inverno», si sono pubblicate quattro poesie, veramente assai belle, di Mariano Rugo, lo scrittore triestino che vive a Biella. Una delle poesie, piena d'angosciata nostalgia, s'intitola «Trieste», e tre strofette, ariose e pungenti, s'intitolano «Carso».

Notiziario di Monfalcone

Rapporto dell'ispettore federale ai gerarchi del Fascio

Alle 20 di giovedì sera, l'ispettore federale del locale Fascio ha tenuto in sede rapporto ai capisettore, capinucleo e capifabbricato operanti nei settori maschile femminile, nonchè alle assistenti visitatrici del Fascio Femminile. L'ispettore ha rilevato agli intervenuti i principali compiti del gerarca in questo particolare momento, sottolineando i principii capillari ed organizzativi del Partito in ogni branca sociale. Dopo aver esaminato l'attività svolta finora, l'ispettore federale ha impartito ai gerarchi disposizioni per quanto riguarda la futura attività. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Spettacolo d'arte varia

L'altra sera al Teatro Azzurro, con largo concorso di pubblico, si è svolta l'annunciata serata artistica della Sezione di arte varia del Dopolavoro di Gradisca d'Isonzo, diretta dal maestro Spellanzon. Lo spettacolo, quanto mai variato, comprendente esecuzioni di un'orchestra ritmica, di un quintetto di fisarmoniche, di un trio vocale istrumentale, di un duo pianistico, canzoni al microfono, lirica e drammatica, ha divertito il pubblico ed è stato accolto con molto favore per la accurata messa in scena, oltrechè per l'ottima fusione dei complessi. Particolarmente applaudito è stato il maestro Spellanzon, che ha dovuto replicare vari numeri della sua esecuzione di provetto pianista e fisarmonicista, unitamente alla sua ottima collaboratrice Pia Franco.

Incidenti stradali

Gianfranco Terieri, di 11 anni, abitante a Redipuglia, via III Armata 17, mentre pattinava sulla strada nei pressi del paese, veniva investito dall'automobile portante la targa GO 2924, guidata dal sig. Francesco Andrian. Immediatamente con la stessa macchina è stato trasportato al nostro ospedale, dove gli sono state riscontrate abrasioni multiple alla faccia e fratture comminute alle gambe. E' stato trattenuto all'ospedale. Ne avrà per circa 30 giorni.

— La bambina Antonia Miniussi, di 4 anni, qui residente in via Aris n. 2, mentre giocava davanti alla propria abitazione, veniva investita da un ciclista. Trasportata all'ospedale, le sono state riscontrate delle ferite lacero contuse alla regione frontale sinistra. Guarirà in otto giorni.

— Renato Corrain di Ottone, di 16 anni, qui abitante in via Buonarroti 4, verso le 15.30 di ieri, mentre correva in bicicletta, giunto nei pressi di S. Giovanni, perdeva l'equilibrio e cadeva in malo modo, riportando la frattura del femore sinistro. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Un pugno. Edi Macoratti di Leone di 15 anni, abitante in via S. Poletto 5, è stato colpito incidentalmente con un pugno dal fratello. Ha riportato una ferita lacero contusa alla palpebra inferiore sinistra. All'ospedale è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Lo scivolone d'una bagnante. Ieri, verso le 12, la signorina Iole Pertrini di Rosa, di 19 anni, residente a Gorizia, mentre si trovava allo stabilimento bagni a Sistiana, scivolava da un gradino. Nella caduta riportava una ferita lacero contusa al padiglione auricolare e alla regione mastoidea. Trasportata prontamente al nostro ospedale, ricevette le cure del caso, ma venne rilasciata. Guarirà in otto giorni.

Da Ronchi dei Legionari

Il Ferragosto

Anche la nostra cittadina ha festeggiato l'Assunta oltre che con solenni cerimonie religiose e pellegrinaggi ai celebri santuari, quali quello di Barbana, di Scala Santa di Merna, di Monte Santo di Gorizia e di Castelmonte di Cividale, con gite di comitive al mare o alla Bassa Friulana. A Ronchi convennero pure numerosi cicloturisti da altri paesi e dalle città vicine.

Coloro che non si mossero dal paese accorsero nel pomeriggio in folla ad acclamare sul percorso cittadino i propri beniamini tra i forti corridori della Gorizia-Lubiana-Trieste-Gorizia, che attraversarono poco dopo le 16 la nostra cittadina in gruppo serrato, con alla testa Bizzi.

Nel distaccamento dei vigili del fuoco

Il nostro distaccamento dei vigili del fuoco, che per la sua attrezzatura può gareggiare con altri centri, anche più importanti del nostro, disponendo di un distaccamento mobilitato e permanente, di un'autopompa, di una motopompa «Berzia-Torino», di apparati lancia schiuma ad aria, di pompe a mano e di vari estintori, oltre che di un carro di campagna a trazione animale, per interessamento del comandante dell'87.o Corpo dei vigili di Trieste, è stato dotato in questi giorni di un potente autocarro «OM» con tutta l'attrezzatura di scale, corde e tubature. Ora la caserma dei vigili del fuoco è veramente in un'efficenza tale da acconsentire la sollecita prestazione anche nei casi più gravi e garantire il pronto intervento nei punti più lontani.

Disposizioni sull'uscita dei motopescherecci dai porti

Divieto dal mattino di venerdì al mattino della domenica

Il colonnello Comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste, visto il dispaccio circolare 5 agosto 1941-XIX n. 17177 del Commissariato generale per la pesca, col quale, allo scopo di economizzare il carburante, si dispone che l'uscita dei motopescherecci sia sospesa nei giorni di venerdì e sabato di ogni settimana; visto l'articolo 163 del Codice per la Marina mercantile, ordina:

E' fatto divieto a tutti i motopescherecci di uscire dai porti di questo Compartimento marittimo dal mattino del venerdì al mattino della domenica. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Programmi serali dell'Eiar

Segnalazione per il 17 agosto 1941-XIX

Ore 20.30: Concorso «Il film della vita» (IX trasmissione): «Preludio alla gloria», episodio della vita di Camillo di Cavour, scene di Alfredo Vanni, protagonista Corrado Racca, regia di Nino Meloni. Ore 21.15: Trasmissione da Salisburgo del terzo atto delle «Nozze di Figaro», di W. A. Mozart, maestro concertatore e direttore: Karl Böhm. Ore 22.10: Concerto del violoncellista Luigi Chiarappa; al pianoforte Enrichetta Petacci.

La domenica in Castello

Oggi il Castello sarà la mèta di migliaia di cittadini, che andranno a godervi la serata cinematografica, o quella musicale alla Bottega del vino. Il programma cinematografico comprende il bellissimo film «Laila», un giornale «Luce» e un documentario. Il concerto alla Bottega del vino comincerà alle 21.30. Si sale al Castello con la filovia dei Colli.

Cinematografo al Giardino pubblico

Questa sera, con inizio alle 21, sullo schermo del teatro estivo del Giardino Pubblico, verrà proiettata la pellicola «Quando si ama» con Katharine Hepburn, Charles Boyer e Jean Hersholt. Il programma sarà completato da un giornale «Luce» di attualità. Prezzi soliti. Gli spettatori sono pregati di collaborare per la programmazione di settembre.

L'odierno spettacolo del Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 19.30, al campo di pattinaggio, via Regina Elena 51, spettacolo di arte varia sostenuto dai più noti dilettanti concittadini e dal Sestetto Adam, che si esibirà nelle sue ultime creazioni. Seguirà la proiezione del film: «Caffè Internazionale», con Jules Berry, Vera Korene e Pierre Brasseur.

Serata della canzone al Dop. «Pitteri». Mercoledì, 20 corr., alle 20.45 precise, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «R. Pitteri» (via S. Marco 17) la quarta serata dei spettacoli di arte varia. Un nuovo programma delle canzoni più moderne verrà svolto dai più noti divi e stelline del microfono.

Oggetti rinvenuti e depositati all'Amministrazione del «Piccolo»: un portafogli contenente vari documenti intestati a Raul Di Bert (Palmanova) e un importo di denaro.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

15 e 16 agosto 1941

NATI

MORTI

MATRIMONI

ASTERISCHI

Medaglia di br[...]

Al sottotenente di vascello [...] Dabinovich da Trieste è stata [...] ferita la medaglia di bronzo [...] lor militare. Al prode camerata [...] vi rallegramenti.

Onorific[...]

Per benemerenze acquisit[e ...] campo della Premilitare, il [...] Aliprando Foradori, richia[mato] come tenente d'artiglieria, è [...] insignito della Croce di Cav[aliere] della Corona d'Italia. Vivi [...] gramenti.

Il sorriso di un florido bi[...] to allieta dal 15 corr. la cas[a del] camerata Salvatore Boniver[...] Ai genitori felicissimi i più [...] rallegramenti ed al «Figlio [della] Lupa» il piccolo Galliano, a[uguri] fervidissimi di prosperità.

Per abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

fallimento della manovra neo-versaglista

L'Asse assiste con perfetta calma ai conciliaboli anglo-americani-sovietici

Un contentino a Stalin: la proposta di una conferenza a Mosca

Berlino, 16

...Stalin può dormire tra due ...ciali. Allo storico messaggio ...togli da Roosevelt e da Churchill subito dopo la riunione con... dell'incontro sul fronte del... battaglia atlantica, egli ha ri... accettando con espressioni ... gratitudine la generosa propo... e dichiarandosi lieto e fiero ... così solenne attestazione di ...cia.

Il messaggio a Stalin

...messaggio, osservano ironica... questi circoli competenti, è ...mente tranquillizzante e con... Il Presidente degli Stati ... e il Primo ministro britan... assicurano che il problema ... aiuti all'Unione sovietica è ... proprio oggetto di attento ... e che è seria intenzione, ... fermo proposito dei due Go... anglosassoni, di risolverlo to... ...ramente; è necessario peral... che segua al più presto una ...renza a tre, nel corso della ... potranno essere fissate le ... appunto di questa soluzione. ...vegno tripartito avrà luogo ...osca e i Governi di Washing... e di Londra vi saranno rap... ...tati da eminenti personalità. ... si fanno nomi; però dalle in... ...zioni trapelate dal ponte di ... della «Principe di Galles», ...razzata inglese che è stata ... dell'avvenimento mondiale, ... desumere che saranno ospi... Cremlino i due ministri de... ...teri e della Guerra delle due ...ze democratiche. Non è esclu... ...meno l'intervento di Chur... e forse anche di Roosevelt. ...presenza dei capi delle Forze ... è probabile, dato che, co... ...tolineano a un certo punto ...tari del messaggio, si trat... di studiare e risolvere il pro... del fabbisogno bellico nel ... della situazione militare e ... possibili, anzi probabili ...ppi, vale a dire tenendo conto ...evitabile eventualità di nuo... complicazioni; l'eventualità di ...uovo campo di battaglia.

I nuovi fronti in progetto

...documento contiene anche una ...mazione che per Stalin deve ... molto lusinghiera: l'affer... ...che nella lotta per l'an... ...mento dell'hitlerismo, alla ... sovietica spetterebbe un ... di primaria importanza. I ...vichi possono quindi fare ... assegnamento sull'accordo ...-americano. Tutto sta che ci ... d'accordo e tutto sta che ... presto. La buona volontà ... non manca; prova ne sia ... Roosevelt e Churchill hanno ... un formale impegno imme... assicurando che *«intanto i ...menti sono già incominciati ...larga scala»*. Non manca nem... la buona volontà di far sì ... la Russia di Stalin sia messa ... possibilità di sostenere ade... ...mente il suo ruolo militare. ... siffatto ruolo venga sostenuto ...vest di Leningrado, di Mosca ... Kiev, non ha importanza de... La conferenza avrà lo stes... ...risultato anche se per cause ...prevedute dovesse essere tenu... a Molotof o ad Astrakan, loca... che le delegazioni americana ...glese raggiungerebbero con mi... difficoltà. L'importante è che ...qualche punto i tre Marescialli ...tici riescano a stabilizzare il ... nella peggiore delle ipotesi ... il Volga e il Don, e cioè nel ... dove potrebbe e dovrebbe ...plursi il collegamento con le ... del Generale Wavell. Natu... ...mente, importante è anche che ...esca a stabilizzare l'eventuale ...uovo fronte in Estremo Oriente.

Un bilancio in attivo

...tema principale progettato e ...gerito dalla conferenza a tre ...rebbe precisamente questo: cioè ...are un gigantesco fronte inter... ...tinentale dal Caucaso al Tibet, ... Urali alla Penisola di Kam... ...tka e garantirne la continuità. ... quindi di meravigliarsi se i ... a preoccuparsene siano stati ... Iraniani e gli Afgani, che co... ...stiscono una parete divisoria ... l'Unione sovietica da una parte ... il Levante e le Indie dell'altra. ... resto, si osserva poi in questi ...oli competenti, non è detto che ... si svolga secondo le speranze ... Washington e di Londra, potreb... ... per esempio verificarsi degli ...previsti; tra l'altro il crollo di ... resistenza sovietica oppure, ... nella migliore delle ipotesi, ... ripiegamento generale al di là ... Don. Le conseguenze di un ri... ...gamento siffatto sarebbero assai ...cevoli anche per Wavell, so... ...tutto perchè la parete diviso... ... del Caucaso, ammesso che non ...riuscisse ad abbatteria in tem... ...diverrebbe l'usciolo di una ...ppola assai pericolosa.

...Ad ogni modo le Potenze del... ...sse e i loro alleati possono as... ...tere e assistono con perfetta ...ma e ironica indifferenza, tanto ... teatralistica manifestazione ... fronte atlantico, quanto alle ...versazioni che seguiranno a ...sca o altrove. Anche al Giap... ...pone non si ha affatto motivo di ...sere preoccupati, neanche di ... alla esplicazione ufficiale ... la Reuter ha creduto oppor... ...no di fornire in merito all'even... ...lità di un altro fronte di bat... ...glia. L'Agenzia di Downing ...eet osserva che la frase conte... ... nel messaggio indirizzato a Stalin vuole essere evidentemente un implicito definitivo monito a Tokio, rilevando poi che «non per nulla sia il Presidente come il Primo ministro britannico erano accompagnati dai capi militari».

I problemi dell'Asse, questa è la conclusione dei circoli berlinesi, non hanno bisogno di tanti conciliaboli, convegni, messaggi e via discorrendo, per essere risolti; la soluzione preliminare è affidata alle armi: essa è anche già a buon punto.

Intanto l'ottava settimana della campagna in Russia si chiude con un bilancio che legittima pienamente il generale ottimismo di tutti i popoli che partecipano alla crociata contro il bolscevismo e i suoi alleati. Dall'Oceano Artico al Mar Nero le Armate del Reich e dei suoi alleati hanno riportato successi che per taluni settori possono essere considerati decisivi. Nello spazio di sei giorni è stato annientato il grosso delle Forze sovietiche a cui era stato affidato il compito di tenere ad ogni costo la linea del Bug. Le superstiti Divisioni, incalzate dalle Armate del Feldmaresciallo Rundstedt, si sono ritirate in direzione dell'arco del Dnjeper; le retroguardie, incaricate di permettere il ripiegamento, sono state impegnate in sanguinosi combattimenti che si sono conclusi dappertutto con il loro totale annientamento. Altre unità, raggiunte da colonne celeri, sono rimaste accerchiate.

Verso il bacino del Donez

E' probabile che alcuni reparti riusciranno a raggiungere il Dnjeper, però si può affermare fino ad ora quanto segue: a) il nerbo dell'Esercito di Budjenny è stato liquidato; b) gran parte del materiale offensivo è stata annientata; c) per conseguenza un qualsiasi serio contrattacco è da escludersi anche lungo quella che potrebbe essere la seconda linea di difesa, e cioè la riva sinistra del Dnjeper; d) il materiale difensivo è fortemente indebolito, motivo per cui non è azzardato prevedere che la seconda linea non resisterà a lungo e che tra non molto le truppe tedesche, italiane, ungheresi e romene si impadroniranno anche dell'Ucraina orientale e con ciò del bacino del Donez. Del resto, la situazione nel settore meridionale, dopo l'occupazione dell'arco del Dnjeper, sarà per molti aspetti simile ed analoga a quella che si ha ora nel settore centrale in seguito alla vittoria di Smolensk.

La propaganda sovietica e, bene inteso, anche quella anglosassone, si consolano ripetendo che i tre obiettivi principali, Pietroburgo, Mosca e Kiev, sono tuttora nelle mani dei Russi e che i successi in Ucraina hanno importanza locale e non costituiscono che un surrogato della mancata vittoria decisiva. Si dimentica, o si finge di dimenticare, che l'obiettivo essenziale della strategia tedesca è sempre stato il medesimo: l'annientamento. Una volta distrutte le possibilità offensive e difensive dei bolscevichi, l'occupazione di questa o quella città, di questo o quel territorio, non sarà più un problema militare. Riassumenodo, osserva un commentatore ufficiale, si può affermare che all'inizio della nona settimana la situazione non solo appare eccellente, ma anche suscettibile di sviluppi della più vasta portata.

Nelle ultime 24 ore le Forze tedesche, italiane, ungheresi e romene, hanno riportato nuovi successi. Il nemico è stato costretto ad abbandonare altre posizioni, alcune delle quali avevano una considerevole importanza strategica. Degli sporadici tentativi di resistenza sono falliti dappertutto e qualche raro contrattacco effettuato da riserve lanciate all'ultimo momento nella battaglia si è concluso come al solito e cioè con una ecatombe di uomini e di materiale.

Ai lati delle Divisioni celeri che, penetrando in profondità e con ardite manovre procedono all'accerchiamento di ingenti unità, si sono formate innumerevoli sacche che vengono poi rapidamente liquidate dalla fanteria. Qua e là i bolscevichi accerchiati hanno cercato di aprirsi un varco. Ne sono seguiti brevi combattimenti che sono costati al nemico perdite sanguinose. Si è constatato ancora una volta che il numero dei prigionieri è di gran lunga inferiore a quello dei caduti.

Il cerchio intorno a Odessa

Intanto il cerchio intorno ad Odessa diventa di ora in ora sempre più stretto. Le orde bolsceviche che affluiscono verso il porto si trovano fra due fuochi: le truppe romene che le incalzano dappresso e la Luftwaffe che le mitraglia giorno e notte senza tregua. La stessa sorte è riservata ai soldati sovietici che sono rimasti circondati nella zona di Nikolajev.

Un alto ufficiale catturato in questa zona ha dichiarato che l'Esercito di Budjenny è completamente demoralizzato. Le perdite subite a Uman sono state spaventose e tali da rendere impossibile ogni ulteriore resistenza. L'ultima risorsa — ha concluso — è costituita dal Dnieper, dove si suppone che Budjenny sia riuscito a concentrare tempestivamente altre forze.

Notevoli dichiarazioni sono state fatte dal generale Muzycenko, comandante della sesta Armata che, insieme alla dodicesima, venne, come è noto, annientata appunto a Uman. Il generale, di cui soltanto oggi il D. N. B. ha comunicato il nome, ha detto fra l'altro che da cinque giorni egli non aveva più alcun contatto con il comandante della dodicesima Armata e che malgrado la situazione fosse disperata, Budjenny gli aveva ordinato di aprirsi ad ogni costo un varco verso est. Il tentativo fallì. [illegible] bito analogo risultato.

Le operazioni procedono con successo tanto nel settore centrale come in quello di Pietroburgo. Dappertutto si accentua la pressione delle forze germaniche. Il nemico, che si rende perfettamente conto del pericolo, cerca con contrattacchi di contenere l'avanzata ma anche questi tentativi si risolvono nella migliore delle ipotesi in una ulteriore diminuzione della sua capacità offensiva.

Tanjero Zulberti

Belle parole per gli ingenui

Budapest, 16

Negli ambienti diplomatici ungheresi si afferma stasera che i pensieri espressi nell'incontro Churchill-Roosevelt è molto chiaro e reale. Gli otto punti costituiti nella dichiarazione resa pubblica l'altro giorno non riescono nuovi: [illegible] sono dissimili da quei famosi quattordici punti di Wilson i quali hanno ingannato i popoli e [illegible] democratici. [illegible] libertà economica, distribuzione delle [illegible]

La stampa serale si occupa ancora dell'incontro fra il Presidente americano e Churchill. Il *Pester Lloyd* [illegible]

Si continua altresì a interessarsi [illegible]

Il Canadà offeso per essere stato ignorato

Ottawa, 16

Il giornale *Gui Gazette* si meraviglia che il Primo Ministro del Canadà non sia stato invitato ad assistere alla conferenza Roosevelt-Churchill [illegible]

La Borsa valori di Londra ha reagito negativamente

Roma, 16

Un'altra prova, d'indiscutibile importanza, che la dichiarazione di Roosevelt e di Churchill non ha avuto [illegible]

Il "Daily Mail,, smentisce le asserzioni di Churchill e Roosevelt

Roma, 16

La prima smentita a Churchill ed a Roosevelt proviene da un grande giornale inglese, il *Daily Mail*, il quale afferma che l'Inghilterra è in guerra con la Germania e non col Nazismo ed apostrofa acerbamente coloro che dicono il contrario. Il popolo inglese, proclama il giornale, ha incrociato la spada col popolo tedesco e non con un partito politico tedesco. La Inghilterra intende abbattere la Germania come Germania, sia essa nazista o conservatrice o democratica o socialista. E' la Germania, insiste il giornale, che gli inglesi vogliono infrangere indipendentemente dalla sua bandiera politica.

Il *Daily Mail* con spregiudicata franchezza precisa che lo scopo di guerra dell'Inghilterra è di mettere la Germania in condizione di non poter fare più nessuna guerra. Il linguaggio del *Daily Mail* [illegible] quale sia il vero stato d'animo dell'Inghilterra e quale abisso fra questo stato d'animo e le parole false ed ingannatrici che Churchill e Roosevelt [illegible] le sirene dell'Atlantico in nome dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Sarcastici rilievi brasiliani

Rio de Janeiro, 16

Il noto giornalista Vladimir Bernardes scrive [illegible]

Le democrazie sono disposte a vendere l'anima al diavolo

Madrid, 16

Commentando la dichiarazione Churchill-Roosevelt, *l'Informaciones* [illegible]

Un comunicato di Teheran
Chiacchiere destituite di fondamento

Teheran, 16

L'Agenzia telegrafica iraniana comunica:

«Negli ultimi tempi, tra le notizie diffuse in lingua persiana dalla Radio di Delhi [illegible]

"Una dichiarazione di guerra al Giappone,,

Tokio, 16

Tutti i giornali continuano a commentare la dichiarazione anglo-americana definendola come un insieme di principii dottrinari tendenti a dominare il mondo per favorire i vampiri plutocrati. Lo *Asahi* scrive che gli 8 punti della dichiarazione non sono altro che il cartellone dello statu quo rappresentante i comuni interessi della Granbretagna e degli Stati Uniti. Tali asserzioni, nota il giornale, le abbiamo sentite fino alla nausea in questi ultimi anni. La dichiarazione non è altro che un rifacimento di vecchie ideologie.

Il *Nichi Nichi* osserva come la comune dichiarazione che ha vista la luce sulle acque dell'Atlantico sia un grosso trucco per mascherare il rapace imperialismo anglo-americano e rileva l'ipocrisia nella clausola dove si parla del rifiuto di ingrandimenti territoriali. Il giornale sottolinea che l'Inghilterra e l'America, le quali hanno aumentato i loro territori, ora arbitrariamente dànno consigli sul disarmo.

Nonostante il silenzio mantenuto nei riguardi del Giappone, scrive il *Nichi Nichi*, *possiamo essere sicuri che gli Anglosassoni intensificheranno la loro pressione militare ed economica. Perciò la dichiarazione deve essere ritenuta, dal punto di vista pratico, una dichiarazione di guerra al Giappone. Dobbiamo quindi prepararci per il peggio e rafforzare il nostro fronte di guerra senza illuderci in ottimistiche considerazioni.*

Lo *Yomiuri* scrive: «La sola che ci interessa è di notare che la dichiarazione elaborata dal Presidente americano e dal Primo ministro inglese rappresenta una politica materialista mascherata di innocenti ideali. Comunque noi dobbiamo essere preparati per il supremo sforzo nella lotta contro la cospirazione anglo-americana».

Lo *Hochi* scrive che l'insegna issata dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti è falsa. Il Giappone deve stare all'erta e non fidarsi della circostanza che non sia stato fatto il suo nome nella dichiarazione anglo-americana perchè l'Inghilterra e l'America cercano di sorprendere il Giappone e di neutralizzare le sue inquietudini. Non è possibile, continua il giornale, che Roosevelt e Churchill non abbiano parlato della situazione dell'Estremo Oriente. Non ci dobbiamo far ingannare da manifestazioni esteriori, ma dobbiamo invece capire la reale sostanza del documento anglo-americano e prepararci per i prossimi eventi.

Il *Cughai* ritiene che con il non aver nominato il Giappone nella loro dichiarazione, Churchill e Roosevelt abbiano cercato di creare la confusione morale tra il popolo giapponese. E' chiaro, osserva il giornale, che mentre la dichiarazione parla di pace, essa mira alla guerra.

L'*Hochi* lancia un monito alla Russia sovietica in relazione alla notizia secondo la quale l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Russia sarebbero addivenuti ad un accordo circa la distribuzione delle materie prime. Il giornale scrive che se le relazioni tra Giappone e Russia dovessero peggiorare, il Cremlino, e soltanto esso, avrebbe la responsabilità. Il Giappone, continua il giornale, non può rimanere indifferente a questa notizia, perchè significa soltanto che la Russia si sta scavando la propria fossa.

Dichiarazioni di Roosevelt sull'incontro con Churchill

La prima conseguenza sarà di richiedere al Congresso lo stanziamento di "diversi miliardi di dollari,, per ampliare il programma della legge di prestito e affitto

Washington, 16

Il Presidente Roosevelt è sbarha subito ricevuto brevementelFFvcato oggi dal panfilo «Potomac» a Rockland nel Maine, ed ha subito ricevuto brevemente i rappresentanti della stampa, che a centinaia erano affluiti da ogni parte della Confederazione. Ai giornalisti presenti ha dichiarato che l'incontro in alto mare col Primo ministro britannico Churchill ha permesso di raggiungere una «completa intesa anglo-americana su qualsiasi sviluppo della situazione che possa verificarsi in uno o nell'altro Continente del mondo». Ha subito aggiunto che per effetto di tale intesa, gli Stati Uniti non vengono a trovarsi più vicini alla possibilità di essere coinvolti concretamente nella guerra in corso.

Il Presidente Roosevelt ha ulteriormente lasciato intendere che la prima conseguenza del predetto incontro con Churchill potrà essere la richiesta al Congresso di uno stanziamento di «diversi miliardi di dollari» per ampliare il programma previsto dalla legge dei prestiti e affitti. Roosevelt ha quindi così proseguito:

Sollievo e indignazione

«L'intesa anglo-americana è completa su tutti i punti della situazione mondiale. Tutti i Continenti sono stati discussi e lo scambio di vedute ha riguardato tanto il presente quanto l'avvenire», facendo qui capire che sono state fissate le basi della collaborazione anglo-americana di fronte a qualsiasi prevedibile sviluppo in una parte qualunque del mondo. Egli non ha fornito la più lieve indicazione che la collaborazione degli Stati Uniti si spingerà oltre i limiti attuali — di essere cioè l'arsenale della democrazia — e ha concluso ripetendo che la conferenza è stata uno scambio ufficiale di informazioni coronato da pieno successo.

I giornali pubblicano il testo di un messaggio inviato da Roosevelt a Churchill e Stalin contenente la proposta di una conferenza da tenersi a Mosca tra i rappresentanti britannici, americani e sovietici allo scopo di discutere la questione dell'invio di forniture di guerra alla Russia. Il messaggio è stato consegnato ieri sera a Stalin dagli ambasciatori d'Inghilterra e degli Stati Uniti a Mosca.

La rassegna della stampa americana fatta dalle molte stazioni della «National Broadcasting Corporation», così riassume la reazione del popolo degli Stati Uniti alla dichiarazione Roosevelt-Churchill:

1) Sentimento generale di sollievo per il fatto che Roosevelt non si è impegnato a prendere attivi provvedimenti di guerra;

2) Crescente indignazione per il fatto che il Presidente ha promesso di ingerirsi nelle faccende europee senza aver prima consultato il popolo americano o per lo meno il Parlamento americano, cosa questa che in questioni particolarmente importanti e decisive avrebbe costituito un inderogabile dovere del Presidente di un Paese democratico.

L'articolo di fondo del *Times Herald* definisce come particolarmente sintomatico il fatto che Roosevelt nella dichiarazione comune in considerazione al nuovo alleato Stalin abbia rinunziato ad una delle famose quattro libertà da lui proclamate e cioè alla libertà di culto. «Il popolo degli Stati Uniti — scrive il giornale — viene trascinato in una guerra per l'utopia. Che cosa significa infatti libertà dei mari? In tempo di pace tutti i Paesi godono di tale libertà; in tempo di guerra ne dovrebbe soltanto godere l'Inghilterra poichè gli Stati Uniti si sono rassegnati al blocco inglese. E sarà in grado Roosevelt — si chiede, concludendo, il giornale — di costringere il suo amico Stalin a rinunziare alla Lettonia, all'Estonia ed alla Lituania?».

Insomma, la situazione peggiora di minuto in minuto nei riguardi del famoso convegno del «Potomac», convegno annunciato con molto fracasso dalla stampa anglosassone, risoltosi in una bolla di sapone. I giornali interventisti constatano che il comunicato relativo alle dichiarazioni di Roosevelt e di Churchill è stato accolto con profonda delusione non solo all'estero, ma anche nell'interno del Paese, e rilevano che si comincia già a polemizzare su chi ha avuto per primo la peregrina idea di organizzare questa riunione in alto mare dei due Capi di Governo.

L'Inghilterra tenta di attribuire a Roosevelt la responsabilità di tale iniziativa mentre il Presidente americano, vista la mala parata, fa dichiarare dai suoi giornali che si tratta di un'idea scaturita dal cervello dinamico del signor Churchill.

Hull, alla consueta conferenza della stampa ha espresso la «speranza» che le Nazioni diano il loro appoggio alla dichiarazione di Roosevelt e di Churchill. Inutile dire che queste Nazioni si riducono ai Governi fantasma stipendiati da Londra e da Washington e alla Russia, che non può, ormai, fare a meno degli aiuti americani.

Le reazioni dell'estero

Tutti gli altri Paesi hanno espresso chiaramente la loro opinione sul documento fucinato a bordo del «Potomac». Particolare impressione hanno suscitato le dichiarazioni della stampa giapponese. Il *Tokio Asachi Shimbun* scrive infatti molto chiaramente che le dichiarazioni di Roosevelt e di Churchill rivelano i procedimenti criminali dell'Inghilterra e dell'America le quali tentano di nascondere, sotto una politica che vorrebbe essere scaltra, le loro intenzioni per la guerra e per la pace». Il *Nichi Nichi* termina il suo commento scrivendo che chiunque, dopo il convegno del «Potomac», raccomandasse ancora una politica paziente da parte del Giappone nei riguardi degli Stati Uniti, dimostrerebbe la più completa incomprensione della situazione attuale. L'*Hochi Shimbun* infine osserva che risulta chiaramente che l'America vuole impedire all'Inghilterra di concludere la pace e che questa chiede, in cambio, la garanzia dell'entrata in guerra dell'America.

Importanti lavori pubblici in corso nella Croazia

Zagabria, 16

Il ministro dei Lavori Pubblici ha visitato i lavori di costruzione della cosiddetta strada del litorale, che avrà una lunghezza di seicento chilometri. Nei lavori sono impiegati oltre duemila operai. Saranno invece sospesi i lavori per la costruzione della linea ferroviaria Crnomelj-Vrborsko, che doveva essere la più breve congiunzione della Slovenia con il mare, non essendo più necessaria.

I lavori di prosciugamento del campo di Imotski, nell'Erzegovina, con i quali saranno recuperati 4.500 ettari di terreno coltivabile, verranno immediatamente iniziati e ultimati in due anni.

Ditte condannate pei reati interessanti le fabbricazioni di guerra

Roma, 16

I seguenti titolari di varie ditte che si sono resi colpevoli di reati interessanti le fabbricazioni di guerra sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dai competenti organi del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e condannati: 1) Maffioletti Luigi detto «Gino», proprietario della ditta Maffioletti Gino di Bergamo, per omessa denuncia di rottami di rame, di ghisa e di ferro, a sei mesi di reclusione e tre mesi di arresto, lire 20 mila di multa e lire 17.800 di ammenda dal Tribunale di Bergamo.

2) Canova Luigia ved. Tosi, titolare della ditta Antonio Canova Venezia, per omessa denuncia di materiali ferrosi, a 9 mesi di arresto e lire 1500 di ammenda dal Tribunale di Venezia.

3) Ruselloni Luigi, direttore della S. A. Esportazione agricola italiana Reggio Emilia, per omessa denuncia di rottame di ferro, tre mesi di arresto e lire 11.792 di ammenda dal Tribunale di Reggio Emilia.

4) Dovetacchi Raffaele Vertoiba (Gorizia) per omessa denuncia di rottami di ferro a tre mesi di arresto e lire 7050 di ammenda dal Tribunale di Gorizia.

5) D'Acunzo Salvatore rappresentante la ditta D'Acunzo Giuseppe, S. Giorgio a Cremano, per omessa denuncia di ritagli di latta stagnata e scatolame fuori uso, a tre mesi di arresto e lire 2400 di ammenda dalla Pretura di Barra.

6) Gruppioni Angelo, Reggio Emilio, per omessa denuncia di rottami ferrosi, a tre mesi di arresto e lire 1925 dal Tribunale di Reggio Emilia.

7) Savoldi Pasquale, Scanzorosciate, Bergamo, per vendita di rottame di rame bronzo ottone e piombo, senza la preventiva autorizzazione dell'Ente distribuzione rottami di Milano, a due mesi di arresto e lire 35.618.40 di ammenda dal Tribunale di Bergamo.

8) Orlandi Giuseppe, Milano, per vendita di alluminio in pani a prezzi maggiorati, a lire 8000 di ammenda dal Tribunale di Milano.

9) Terrachini Eugenio, Reggio Emilia, per omessa denuncia di rottami di ferro e di ghisa a lire 6000 di ammenda dal Tribunale di Reggio Emilia.

Ebrei condannati a morte per atti di sabotaggio in Ungheria

Budapest, 16

Il Tribunale militare di Zombor ha condannato a morte uno studente serbo per avere svolta attività sovversiva. La sentenza è stata eseguita.

Il Tribunale militare di Szabatka ha pronunciato sentenza contro una banda di ebrei che aveva compiuto atti di sabotaggio nel territorio ultimamente annesso all'Ungheria. Gli imputati avevano incendiato dei magazzini di merci in segno di protesta contro le misure antisemite, adottate dalle autorità. Due di essi sono stati condannati a morte e la sentenza è stata eseguita due ore dopo; tre sono stati condannati alla reclusione da sette a dodici anni.

Mostra fotografica italiana inaugurata a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 16

Nei locali della Casa d'Italia, sotto gli auspici del Circolo fotografico brasiliano, è stata inaugurata una grande Esposizione d'arte fotografica italiana promossa dal Ministero della Cultura Popolare. Un pubblico numerosissimo ha visitato la Mostra già nel primo giorno di apertura e ha manifestato la più viva ammirazione.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

I morti e i feriti a Catania per l'incursione aerea

Roma, 16

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea su Catania nella notte dal 14 al 15 agosto 1941-XIX:

Morti: 1) Montauro Giovanni di 69 anni, muratore, coniugato, con 2 figli; 2) Gagliano Gaetana, di 35 anni, sarta, nubile; 3) Lencarch Ermenegildo.

Feriti: 1) Aloisio Salvatore fu Carmelo, di 53 anni, lavorante panettiere, coniugato, senza figli; 2) Cuce Antonio di Domenico di 80 anni, lavorante panettiere, coniugato, con 3 figli; 3) Festuccia Maria di 38 anni, casalinga; 4) Festuccia Salvatore di 15 anni, agrumaio; 5) Coro Domenico, di 48 anni, verniciatore, vedovo, con 6 figli; 6) Cardullo Giselda, di 17 anni, casalinga, nubile; 7) Piscitello Carmelo, di 18 anni, meccanico, celibe; 8) Spada Maria, di 6 anni; 9) Coco Carmelo, di 13 anni; 10) Graziano Teresa in Gagliano, di 55 anni; 11) Gagliano Salvatrice, di 31 anni, nubile, sarta; 12) Costanzo Orsola, vedova, di 55 anni; 13) Costanzo Angelo, di 28 anni, lavoratore agrumaio, coniugato, senza prole; 14) Cannavo Agata, di 41 anni, vedova, con una figlia. Più 6 feriti leggeri, guaribili in meno di una settimana.

Le disposizioni del Ministero per il tesseramento di settembre

Roma, 16

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste rende noto che i consumatori dovranno effettuare dal giorno 18 al 23 corrente le prenotazioni necessarie per poter acquistare i generi alimentari razionati nel mese di settembre. Per la pasta e il riso dovrà essere usata la cedola di prenotazione del mese di settembre della carta annonaria per generi di minestra. Per l'olio, il burro, i grassi di maiale e lo zucchero sono valide le rispettive cedole di prenotazione del mese di settembre della carta annonaria relativa a detti generi.

Allo scopo di evitare che vengano distratte dal normale consumo diretto notevoli quantità di legumi di largo impiego alimentare e che si verifichino perturbazioni nel mercato di tali prodotti a causa delle richieste per destinazioni diverse dal consumo diretto, il ministro dell'Agricoltura e Foreste ha disposto che, a partire dal 20 agosto corrente, sia vietato l'impiego delle farine leguminose nella fabbricazione dei biscotti di ogni tipo e della pasticceria fresca e secca

I quantitativi di farina di leguminosa esistenti alla mezzanotte del 20 agosto presso i biscottifici, presso le industrie e i laboratori di pasticceria, dovranno essere denunciati alle Sezioni provinciali dell'alimentazione entro il 23 agosto

Il ruzzolone d'un ciclista

Lo studente Vladimiro Viviani, di 16 anni, abitante a Barcola-Contovello 38, nel correre verso le 16 di ieri in bicicletta, è caduto con la macchina riportando la frattura della clavicola destra e delle escoriazioni multiple alla spalla e all'avambraccio destro. Il giovane è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi di quattro settimane.

Sbucciando le patate

Il quindicenne Carmelo De Pasquale, abitante in via Guerrazzi 9, mentre stava sbucciando nella propria abitazione delle patate, s'è prodotto accidentalmente delle ferite da taglio al palmo della mano destra. Presentatosi all'ospedale Regina Elena, il giovane, dopo essere stato medicato [illegible] guaribile in circa una settimana, ha potuto rincasare.

Infortunio sul lavoro

Ieri sera, il cinquantenne Giuseppe Fabel, abitante in piazza Garibaldi 6, mentre era intento al proprio lavoro nello spazio delle Cooperative Operaie di Passeggio S. Andrea 68, s'è prodotto una ferita da taglio alla gamba sinistra. Ne avrà per una settimana.

Una lezione paterna

L'altra notte, la sedicenne [illegible]

RADIO

17 agosto

PRIMO PROGRAMMA [illegible]

SPETTACOLI E CINE

[illegible]

Gite per mare

[illegible]

Estrazioni del Lotto

del giorno 16 agosto 1941

BARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MILANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA viennese, lunghe referenze, offresi soltanto casa signorile. Cassetta 22479 A, Unione Pubblicità. 22479 A

DONNA fiducia offresi come prestaservizi con vitto piccola famiglia. Via Cologna 2, mezzanino, Renzi. 22518 A

DONNA offresi prestaservizi. S. Michele 24-IV, porta 11. 70752 A

PRESTASERVIZI media età, capacissima, tutto il giorno, con attestati, offresi. S. Nicolò 18, portinaio, dopo le 10. 112283 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi tutta giornata. Via dei Leo 4, Salvini, pianoterra. 70748 A

RAGAZZA 19-enne stabile offresi. Via Cereria 12, portineria, Cattunar. 70740 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno, capace tutti lavori casa. Via Madonnina 25, portineria, corte. 70697 A

39-ENNE offresi dalle 8 alle 15 oppure stabile. Giulia 18, porta 1. 70693 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70733 B

BAMBINAIA età 25 anni in poi cercasi per due bambini, famiglia signorile. Borruso, via Geppa 4. 50256 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Scorcola 383, telefonare 29366. 22475 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Torrebianca 8-III, sinistra. 70759 B

DOMESTICA tutto fare, piccolissima famiglia cerca. Fabio Severo 66-II, destra. 70753 B

PRESTASERVIZI pratica mattina cercasi. Via Severi 6-I, destra (viale Sonnino). 50283 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, attestati, cercasi 8-12.30. XX Settembre 71, porta 5. 50242 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via F. Severo 49, porta 9, presentarsi lunedì dalle 8 in poi. 70743 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Terinelli, Ginnastica 9, presentarsi dopo ore 10. 70719 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ginnastica 15-III, porta di mezzo. 22566 B

PRESTASERVIZI tutto fare, dalle 8 alle 15, cercasi subito. Via Gatteri 18, secondo. 50269 B

RAGAZZA capacissima tutto fare onestissima referenze cercano coniugi con bambina cinquenne per Firenze. Franca 15, porta 14, dalle 14-17. 70758 B

RAGAZZA stabile slovena cercasi. Presentarsi 10-12 Crispi 5. Briscik. 50276 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA offresi a giornata, con qualsiasi macchina, patente Diesel, subito. Trattoria alle Colonne, piazza Goldoni 14. 50273 C

CASSIERA 26-enne offresi prontamente a qualsiasi seria ditta. Cassetta 22472 C, Unione Pubblicità. 22472 C

CONTABILE bilancista, esperto riordinamento, impianti, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, offresi singole ore, mezza mattina. Offerte: Cassetta 22514 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, contabile, con macchina propria, assume lavoro. Cassetta 22555 C, Unione Pubblicità. 22555 C

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, sloveno, offresi. Cassetta 22539 C, Unione Pubblicità. 22539 C

ESPERTO capo magazziniere con ottime referenze offresi a seria ditta. Cassetta 22354 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERE praticissimo ammalati nervosi, massaggi, offresi. Offerte Cassetta 22520 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATO bravo contabile, bella calligrafia, offresi. Cassetta 22470 C, Unione Pubblicità. 22470 C

RAGAZZO 15-enne offresi per apprendista meccanico. Pelikan Roberto, via Toti 46, Aidussina. 21988 C

RISCUOTITORE energico con ottime referenze offresi per amministratore di case. Cassetta 22355 C, Unione Pubbl.

SESSANTENNE sano robusto cerca occuparsi esattore magazziniere dando cauzione, referenze anche autista III grado. Cassetta 4387 C, Unione Pubbl.

SIGNORA 40-enne media coltura, presenza, fidata, offresi venditrice, cassiera o altro lavoro decoroso. Indirizzo Piccolo. 70700 C

SIGNORA media età occuperebbesi presso signora sola o accompagnatrice bambini. Cassetta 22524 C, Unione Pubblicità. 22524 C

SIGNORA distinta, presenza, parla tedesco, italiano, sloveno, occuperebbesi quale interprete ovunque. Cassetta 22527 C, Unione Pubblicità. 22527 C

SIGNORINA praticante ufficio, assolto commerciali, conoscenza dattilografia, offresi. Cassetta 22531 C, Unione Pubblicità. 22531 C

SIGNORINA 17-enne pratica d'ufficio, stenodattilografa, offresi anche come praticante. Cassetta 22554 C, Unione Pubblicità. 22554 C

STENODATTILOGRAFA pratica aiuto contabile, conoscenza francese, offresi. Cassetta 22470 C, Unione Pubbl.

SUORA laica offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 70756 C

TECNICO agrario con ottime referenze offresi, miti pretese. Cassetta 22356 C, Unione Pubblicità. 22356 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 21920 CC

ATTENZIONE! Pulitura a secco la più perfetta che rimane in forma con sistema germanico. Impermeabili chiari uomo lire 14-18, donna 12-16; impregnatura lire 5, soprabiti lire 12-16, cappotti 14-20, vestiti uomo 14-18, giacche stoffa 8-10, calzoni 5-7, divise ufficiali panno 16-18, bianche 7-10, vestiti estivi 10-12, vestiti signora a prezzi bassi. Tintoria con aniline germaniche colori garantiti lavabili prezzi bassi, lavatura in genere, stiratura a lucido. Specialità coltrinaggi e corredi. Bagnatura stoffa 40-50 cent. metro. Lavanderia Adriatica, via Udine 10. Non confondersi con altri lavoratori del genere. 50227 CC

CAMICIE pigiama confezionansi, eleganza, riparazioni prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 70705 CC

CONCIATORE pellicciaio concia pelli conigli li[illegible] 5, lepri 6, capretti 12, agnelli 15, volpi 30. Confeziona, tinge qualunque pelo. Beccherie 17, quarto. 22575 CC

FALEGNAME disinfetta lucida ripara mobili, porte, finestre. Piazza Marinella 6. 50268 CC

MATERASSAIO esatto eseguisce materassi suste prezzi bassi. Bramante 11, Pasini. 22591 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 22589 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, senza macchine. Permanenti a domicilio. Cellini 2, telefono 5194. 22579 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine moderne, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 70736 CC

PIEGHETTATO gonne 12 in poi. Raggi Sole modelli variati eseguisce prontamente Mermoglia, Nizza 3. 22612 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 50230 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA offresi a giornata o pomeriggio, prezzo mite. Gatteri 40. 70707 CC

SARTA confeziona vestiti e mantelli a prezzi modici. G. Vasari 8-IV, destra. 22565 CC

SARTO uomo e signora accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 50229 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A importante sartoria milanese occorre indossatrice bella presenza. Presentarsi lunedì 9-12, 14-17. Indirizzo Piccolo. 22582 D

APPRENDISTA mezzo lavorante falegname, cercasi. Zovenzoni 6. 22586 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. De Vecchi, via Rossetti 45. 70695 D

APPRENDISTA falegname cercasi. XX Settembre 102. 22541 D

GARZONA, mezza lavorante calzoni, garzona, mezza lavorante giacche cercansi. S. Nicolò 32, Levi. 22585 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Ponterosso 5. 22572 D

GARZONA sarta donna pratica cercasi. XX Settembre 21, terzo, sinistra. 49979 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Carlo, viale XX Settembre 19. 50274 D

GARZONA sarta donna e mezzalavorante pellicciaia cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 22612 D

GIOVANE onesto, volonteroso, 16-17 anni, pratico bicicletta, cerca ditta alimentari. Presentarsi Battisti 1, formaggeria. 50287 D

INTAGLIATORI lime abili, cerca importante industria, posto fisso. Indirizzare Cassetta 22399 D, Unione Pubblicità. 22399 D

LAVORANTE sarta uomo, mezzalavorante e garzona pratica confezione cercansi. Corso Garibaldi 9-I. 50291 D

MAGLIAIA macchinista, garzona, posti stabili, cercansi. Maglificio Filzi 5. 50176 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Rivolgersi lunedì, Gatteri 28. 22607 D

MEZZE lavoranti sarte donna capaci giacche, mantelli, cercansi subito. Petronio 1, Lo Castro. 70749 D

MEZZO lavorante falegname lavoro in bianco cercasi. Conti 12, pianoterra, destra. 70760 D

OPERAIO calzolaio cercasi. Via Udine n. 3. 22335 D

PARRUCCHIERA capace manicure cercasi. Presentarsi lunedì mattina viale Sonnino 40. 22611 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio, cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campioni lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

RAGAZZETTA quindicenne forte per negozio cercasi. Ital, via Carducci 6. 50265 D

RAGAZZO magazzino legnami cercasi. Via S. Francesco 22, Loi. 50270 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ginnastica 9. 50251 D

RAGAZZO principiante buffet cercasi. Buffet Botteri, via Gallina 5. 50285 D

RAGAZZO per birreria cercasi. Viale XX Settembre 41. 22606 D

RAGAZZO 15-enne addetto telefono e magazzino cercasi. Commerciale 2, Cattalan, laboratorio stufe. Presentarsi lunedì. 22583 D

RAGAZZO cerca Pasticceria bar Urbanis. 22581 D

SEGRETARIA perfetto italiano e tedesco cercasi per importante Società mineraria Spalato. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 22367 D, Unione Pubblicità. 22367 D

SIGNORINA pratica appalto, con cauzione, cercasi. Via Carlo Ghega 3. 50215 D

15-ENNE cercasi per laboratorio pasticceria. Roma 22. 22578 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, comodo cucina, bagno, soleggiato, cercano coniugi. Cassetta 22549 E, Unione Pubblicità. 22549 E

STANZA mobiliata, presso persona sola o coniugi, cerca distinto. Offerte prezzo Cassetta 22544 E, Unione Pubblicità. 22544 E

STANZA vuota cercasi paraggi Salita Promontorio. Offerte Cassetta 22560 E, Unione Pubblicità. 22560 E

STANZA soleggiata, cerca studente, ottimo vitto, piccola famiglia, paraggi Veronese. Dettagliare. Cassetta 22393 E Unione Pubblicità. 22393 E

STANZA vuota, poco cucina, cerca signorina anziana, presso piccola famiglia, I, II, centro. Cassetta 22574 E, Unione Pubblicità. 22574 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6631 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via dei Fabbri 10, secondo. 50239 F

CAMERA vuota affittasi prontamente, senza comodo cucina. Via S. Lazzaro 5, terzo, destra. 50264 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Rivolgersi chiosco giornali piazza Ponterosso. 50225 F

CAMERA vuota affittasi signora anziana, distinta. Indirizzo al Piccolo. 70731 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Carpison 10, secondo, porta 6. 70735 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. Imbriani 10-V. 70727 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi per custodia mobili od ufficio. Via Mazzini 32-IV. 70725 F

CAMERA mobiliata spaziosa due letti affittasi. Torrebianca 21, porta 9. 70711 F

CAMERA mobiliata a persone perbene affittasi. Donadoni 8, porta 7. 70694 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici. Vicolo Ospitale Militare 25. 50292 F

CAMERA vuota affitta piccola famiglia. Cunicoli 7, primo, sinistra. 50211 F

CAMERA ariosa affittasi, vuota o mobiliata, indipendente. Via Tesa 16, portinaia. 22604 F

CAMERA vuota affittasi, persona sola. Corridoni 4, quarto. 22610 F

CAMERETTA vuota soleggiata, escluso uomini, 60 mensili, dalle 9 alle 11, via Madonnina 8, terzo. 50284 F

CAMERETTE due vuote comodo cucina affittansi, coniugi anziani. Fabio Severo 94-I. 70716 F

CAMERINO affittasi, acqua corrente, escluso donne. Zonta 3, terzo, destra. 22608 F

MATRIMONIALE soleggiata comodo cucina. S. Francesco 4, Misano. 50254 F

MATRIMONIALE, salotto, bellissime, prontamente affittansi. XX Settembre 13, secondo. 50248 F

MATRIMONIALE bella pulitissima affittasi due fratelli o amici. Sossi, via della Fabbrica 1-III, mattinata. 50252F

MATRIMONIALE affittasi, senza cucina. Corso Garibaldi 8, porta 9. 50253 F

MOBILIATA, ogni conforto, affittasi. S. Caterina 9-II secondo. 50247 F

MOBILIATA bella, mezzanino, vicinanze giardino pubblico, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50240 F

MOBILIATA spaziosa, una-due persone distinte. Commerciale 9-I, sinistra. 70744 F

MOBILIATA bella, pulitissima, anche giorni, affittasi. Gatteri 12, porta 9. 22593 F

STANZA vuota con poggiuolo, stufa, bellissima. Donadoni 2-II, porta 7. 50289 F

STANZA vuota ariosa pulitissima affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 50255 F

STANZA vuota (senza cucina) affitta distinta famiglia. Bellinzona 12-I. 70757 F

STANZA grande, vuota, cameretta mobiliata. Galleria 3-IV, porta 12. 22597 F

STANZA indipendente affittasi. Viale XX Settembre 56, mezzanino, sinistra. 22605 F

STANZA vuota affittasi. Via Battisti 21. Rivolgersi portineria. 50234 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi 1.o settembre. Visitare dalle 10 Donadoni 2, porta 4. 50244 F

STANZA vuota, terrazza, orto, comodo cucina, affittasi. Scala Santa 238. 50245 F

STANZA bella ariosa affittasi persona distinta. Viale XX Settembre 100. 70742 F

STANZA chiara, uso ufficio, affittasi. Imbriani 10-I, Verteni. 50272 F

VUOTA o mobiliata, cucina, persone dabbene, affittasi. Manzoni 3, porta 12. 70715 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione, individualmente, collettivamente. Preparazioni acceleratissime. Via Diaz 3. 6626 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 50062 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800, Scuola materna, Elementari, Scuola media, Magistrali. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Lingue. Licenza avviamento. Stenografia, dattilografia, contabilità. Convitto allievi provincia. 22577 G

SARTI e Sarte! Libro del taglio per maschi e femmine nella lingua slovena serbo-croata ricevete da Luigi Knafelj, maestro del taglio Lubiana, Masarykova. Nuovissimo sistema. Prospetti a disposizione. 1031 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6629 G

SIGNORINA perfetta italiano tedesco cercasi per distinta famiglia Spalato, per istruzione scolastica a bambini 7 e 10 anni. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 22367 G, Unione Pubbl.

TAGLIO iniziansi corsi 20 corr. Piazza Goldoni 9, porta 4. 50228 G

TEDESCO. Corsi speciali accelerati, economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita chiesa, rinvenitore farà opera caritatevole consegnando almeno carte, braccialetto, carissimo ricordo defunto. Generosa mancia. Oppure depositare in cassettina postale. 50277 H

BOLERO fantasia smarrito tratto Istria-S. Sabba, pregasi riportare portinaia corso Vitt. Emanuele 24. Mancia. 70721 H

GARZONA sarta smarrì bolerino blu filetti bianchi. Mancia portando Carducci 34, secondo. 22568 H

PORTAFOGLIO smarrito Stazione oppure piazza Goldoni, pregasi buona persona inviare documenti. Lorenzo Moro, S. Giusto 6-I. 22529 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito. Riportarlo Vergessi, Conti 24. Mancia. 112233 H

PORTAFOGLIO smarrito tratto Obelisco Villa Opicina, non conteneva denaro; documenti personali. Mancia rinvenitore, portare via Ruggero Manna 22, Mallini. 50267 H

SCARPA donna color rosso, smarrita ieri da Muggia-Trieste; pregasi il rinvenitore portarla verso mancia, vapore Muggia oppure Molino a vento 60. 50250 H

SPILLA con perline smarrita, caro ricordo, mancia competente portare via Ruggero Manna 24, porta 10. 70679 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO camera camerino, cucina, giardino, bella vista, cambierebbesi con camera cucina, paraggi Roiano. Via Cassala 39. 50279 I

ALLOGGIO in villa, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, cantina, giardino, calefazione, affittasi via Zamboni 3. Visitabile 10-12. 70680 I

APPARTAMENTI bellissimi casa nuovissima costruzione, 3 stanze, bagno instalato, massimo conforto, affittasi prontamente. Viale Sonnino 61, 63, 65. Amministrazione Malis, Carducci 10. 50049 I

APPARTAMENTI signorili, una due tre stanze, bagno, installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, affittansi prontamente. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 50127 I

APPARTAMENTINO mobiliato centrale, camera, cucina, ripostiglio, affittasi una due persone distinte. Cassetta 22522 I, Unione Pubblicità. 22522 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista sul giardino pubblico, quattro stanze, stanzino, camerino bagno, accessori, affittasi causa trasferimento, 1.o settembre. Via Volta 8. 50202 I

APPARTAMENTO casa moderna stanza cameretta stanzino bagno, scambiasi con altro qualunque posizione, massimo 150. Molino a vento 12, Muzio. 22576 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, accessori, bagno, 330 mensili, scambiasi con altro centrico tre stanze accessori. Aloisi, via Genova 11-III. 22580 I

LOCALI per negozi, panetteria, bar, ecc., affittansi prontamente. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 50126 I

QUARTIERE 2 camere cameretta giardino affittasi. Via Tigor 18. 70717 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, accessori, giardino, affittasi 1.o settembre. Ronchetto 91, Servola. 70712 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi, per sposi. Tomasi, Caprin 4. 70710 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, conforto, orto, scambiasi camera cucina (camerino). Indirizzo Piccolo. 70750 I

QUARTIERE in centro, soleggiato, 5 stanze, stanzetta bagno, termosifone, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1246 I

QUARTIERE tre, quattro stanze, camerino, bagno, cercasi o scambiasi con due stanze, camerino, paraggi Garibaldi, affitto 180. Cassetta 22538 I, Unione Pubblicità. 22538 I

QUARTIERI camera camerino cucina affittansi subito. Vicolo Castagneto 121 (Cologna). 50286 I

QUARTIERI da 2 camere e 1 camera accessori, giardino, casa nuova, conforto, affittansi. Visitare via Cologna n. 61. 70738 I

QUARTIERINO mobiliato due stanze, stanzetta, bagno installato, anticamera, cucina, due poggiuoli soleggiati, affittasi. Via S. Francesco d'Assisi 72, quinto, destra. 50171 I

QUARTIERINO soleggiato 2 camere cucina, scambiasi con camera cucina ripostiglio. Indirizzo Piccolo. 70671 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato possibilmente centrale, tre vani, accessori, riscaldamento, cercano subito coniugi soli. Cassetta 22481 L, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, bagno installato, riscaldamento, accessori, preferibilmente giardino, anche Barcola, cercasi. Indicare ubicazione presso ing. Villa, FF. SS. piazza Vittorio Veneto 3. 70730 L

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, giardino, cercasi. Cassetta 22545 L, Unione Pubblicità. 22545 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, centro cercasi o scambiasi con due stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 50262 L

BARCOLA, affittasi stanza, eventualmente cucina, indipendenti. Telefono 62-85. 70684 L

CASETTA con campagna prenderei in affitto, oppure quartierino piccolo con orto. Indirizzo Piccolo. 70746 L

QUARTIERE 3-4 stanze, orto, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22537 L, Unione Pubblicità. 22537 L

QUARTIERE 2 stanze stanzetta e bagno cercasi. Cassetta 22530 L, Unione Pubblicità. 22530 L

STANZA, stanzetta, cucina, cerca statale, centro. Offerte Cassetta 22005 L, Unione Pubblicità. 22005 L

STANZA e cucina cercano coniugi soli, eventualmente affitto lire 100. Via del Monte 19, terzo. 70728 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BOLLITORE nuovo gas due fiamme vendesi 160. Udine 12-IV, Stefanello. 22563 M

CARROZZELLA sport lussuosa molleggiata vendesi occasione. S. Francesco 9, Casolini. 50246 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 50249 M

CARROZZELLA sport buono stato vendesi occasione. Bramante 1, rivolgersi portiere. 70732 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Guardiella Scoglietto 183, Chenez. 70751 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Cassala 39. 50278 M

CARROZZELLA fonda, buonissimo stato vendesi. Piccardi 15, porta 17. 50282 M

CARROZZELLA sport molleggiata bella vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 50288 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi occasione. Pendice Scoglietto 34, porta 18. 22550 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Bergamini, R. Manna 22. 22571 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi pura razza da 1 a 4 mesi vendonsi. Tiro a Volo Cacciatore, da Celeste. 50218 M

CUCCIOLI lupini bellissimi vendonsi. Via Scoglio 4. 22569 M

CUCCIOLI lupini mesi 2, altro mesi 8, originali pura razza. Istria 143. 50212 M

DIPINTI due su tavolo del 1400 originali garantiti vendonsi lire 2000. Dalle 10-12. Zudecche 2-II, Smrecar. 70745 M

DISCHI ballabili, opere; grammofono valigia di marca, vendonsi. D'Azeglio 20, IV, Perini. 50236 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 70709 M

DIVISE bianche ufficiale marina mercantile vendonsi. S. Anastasio 6, porta 11. 70737 M

FISARMONICA piano 120 bassi, 3 registri, lire 1050; altra 48-80, un registro, lire 650, vendonsi. Via del Bosco 24, portiere. 22600 M

FISARMONICHE piano vendonsi ratealmente lire 10 settimanali; noleggiansi lire 30 mensili comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8, negozio Rossoni. 22598 M

FRANCOBOLLI raccolta Europa 8200 esemplari vendesi occasione. Raguseo, Somma 2. 70723 M

LANA Scutari 25 kg. materassi vendesi. Conti 20-II, destra. 70708 M

MACCHINA Singer rientrante, sarto, calzolaio, sacchi, mobiletto, motorino, maglierie, riparazioni, scambi. Slataper 16. 70747 M

MACCHINA Singer vendesi. Paganini 2, porta 5, dalle 11-13. 70726 M

MACCHINA Singer rientrante perfetta vendesi. Via Montello 15 (via Romagna). 70755 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella sport, vendonsi occasione. Maiolica 13, terzo. 0022278 M

MACCHINA Singer perfetta garantita vendesi 200. Pascoli 12, portinaia, ultimo. 22608 M

MACCHINA Singer bellissima perfetta garantita vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 22578 M

MACCHINA Singer nuova con motorino vendesi occasione. Carducci 34-II. 22567 M

PELLICCIA grigia, pelliccia marron, pelliccia nera, pelliccia zampine persiano nera, vera occasione. Devidè, corso Garibaldi 11. 22602 M

PORTA girante magnifica a quattro lante, banco artistico con mostra per uso caffè, adatto anche per farmacia oppure biblioteca. Rivolgersi banco Caffè Garibaldi, Gorizia. 5000 M

QUADRI autore, cassapanche e altri mobili antichi di stile, vendonsi. Via Rafut 1, Gorizia. 5001 M

RADIOGRAMMOFONO quattro gamme vendesi oppure scambiasi con radio. Madonnina 39-I. 50243 M

RADIOGRAMMOFONO lusso «Voce Padrone», tavolino grammofonico, vendonsi. Diaz 5, quarto. 6630 M

SERVIZIO piatti porcellana 80 pezzi, piumino una piazza, vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 70703 M

VESTITI alcuni, soprabito, impermeabile uomo, nuovi, occasione. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 50224 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

AGNELLI, capretti, lepri, conigli grandi, comperansi pelli secche, anche fresche. Beccherie 17, quarto. 22584 N

CANE caccia perfetto acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 22526 N, Unione Pubblicità. 22526 N

CARROZZELLA sport, o fonda, cercasi. Offerte prezzo Cassetta 22601 N, Unione Pubblicità. 22601 N

CASSAFORTE, bicicletta donna, acquistansi. Offerte misure marca prezzo. Cassetta 22369 N, Unione Pubbl.

CASSE vuote comperansi pagando bene. Bustatecnica, via San Lazzaro 19. 50286 N

DIPINTO di donna del pittore Passauro comprerebbesi. Decrizione e prezzo indirizzare Cassetta 22536 N, Unione Pubblicità. 22536 N

FRANCOBOLLI collezione, singoli, serie acquisterei o scambierei. Cassetta 22525 N, Unione Pubblicità. 22525 N

GRAMMOFONO valigia, binoccolo, dischi usati, fotografica 6 per 9, acquistansi. D'Azeglio 20-IV, Perini. 50237N

LANA da materasso, crine animale, comperansi. Gatteri 40, tappezziere, telefono 59-13. 50231 N

PELLICCIA donna di valore, ottime condizioni, acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 50238 N

PELLICCIA grigia statura media acquistasi se occasione. Battilana, S. Nicolò 30. 22594 N

RADIATORI per riscaldamento, nuovi, usati, acquistansi. Cassetta 22534 N Unione Pubblicità. 22534 N

SCIMMIE antilopi ed altri animali esotici acquista Terni, Barcola Riviera 3. 70698 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

BAULI valigie cestoni viaggio poltrone sdraio vimini. Mazzini 46, Cosani. 22505 NN

CLUB divano poltrone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70713 NN

CUCINA lussuosissima, matrimoniale tre porte, nuove, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 50157 NN

LETTI due, due comodini, vendonsi. Via Palestrina 10-II, porta 8. 22570 NN

LETTO completo, comò quattro cassetti, vendonsi. Zonta 3-III, destra. 22608 NN

LETTI con susta, seminuovi, vendonsi. Mazzini 17-I, porta 1. 50259 NN

MATRIMONIALE, suste, cucina, con marmi, massiccia, materassi lana bianca, vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 70704 NN

MATRIMONIALE massiccia, materassi lana, vendonsi. Zovenzoni 6-III, destra. 70702 NN

MATERASSI lana due, due suste, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 22588 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 70766 NN

PIANINO buono con pronto pagamento acquistasi. Offerte Cassetta 39875 NN Unione Pubblicità. 39875 NN

PIANOFORTE marca tedesca vendesi occasionissima. Giglio Padovan 13-II, destra. 70722 NN

PRANZO moderna acquisterebbesi subito se vera occasione. Fabbri, Ferraris 2. 70718 NN

SALOTTO Biedermeyer ciliegio, vasellame, vendonsi. Carducci 12-I. Paulin. 70734 NN

SEDIE curvate 60 pezzi sbaglio tinta prezzo buono. Mazzini 46, Cosani. 22500 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

VINI buonissimi istriani e veronesi troverete a Trieste, Maiolica n. 17. 50099 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Alfa Romeo 350-500 trasformato a gassogeno cercasi. Ottime condizioni motore, gomme. Pagamento contanti. Casella 74, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5482 Q

BARCOLA Riviera noleggio cicli, ultimo tram parte alle 1. Comodità imparare. Telefono prenotazioni n. 56-23. 22333 Q

BICICLETTA uomo passeggio vendesi. Via Zovenzoni 6-III, destra. 22561 Q

BICICLETTA mezza corsa leggera perfetta, con scambio, vendesi. Via Montello 15 (via Romagna). 70754 Q

BICICLETTA uomo completa, altra donna, vendonsi occasione. Battisti 10. 50263 Q

BICICLETTA Legnano passeggio vendesi. S. Michele 2, porta 17. 50261 Q

BICICLETTA uomo seminuova vendesi. Aleardi 6, portinaia. 50260 Q

BICICLETTA donna, buona, vendesi. S. Francesco 4-I, scala II, Vattovani. 50235 Q

BICICLETTA Cottur corsa duralluminio vendesi. Concordia 4-II, Cossutta. 70724 Q

BICICLETTA passeggio vendesi occasione. Madonna del Mare 15, primo, sinistra. 70741 Q

BICICLETTA uomo seminuova vendesi causa partenza. Rossetti 4, portineria. 70763 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Sorgente 9-IV, porta 16, ore 10-14. 70764 Q

BICICLETTA passeggio vendesi causa partenza. Coroneo 1-II, Orsini. 22603 Q

BICICLETTE vendonsi. Via del Veltro 43. 22599 Q

BICICLETTA da viaggio occasione vendesi. Madonnina 9, portineria. 22595 Q

BICICLETTE nuove donna, uomo, causa trasferimento vendonsi. Rapicio 5-I, Zerni. 22596 Q

BICICLETTE uomo, donna, vendonsi in mattinata. Via Commerciale 5 int. 70706 Q

GASSOGENI pronta partenza funzionamente costante otterrete rivolgendovi Officina Parini 3. 50258 Q

MOTOCARROZZELLA o isolata, recente, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 22556 Q, Unione Pubblicità. 22556 Q

PRONTA consegna Gorizia motori fissi industriali Soterna 10 CV con gassogeno a carbone; altri Deutz gassogeni legna, varie potenze, consegna sollecita. Marzolla, Fiat, Gorizia. 870 Q

VERNICIATURA a fuoco, biciclette, macchine da cucire, ecc. Lavorazione speciale a forno elettrico, unico laboratorio con attrezzatura moderna. Maiolica 14. 70765 Q

Capitali - Societa - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

APPALTO acquistasi o prenderebbesi in consegna. Cassetta 22559 R, Unione Pubblicità. 22559 R

BAR, trattorie, spaccio vini, vendonsi. Piazza Goldoni 3, trattoria, Antonio. 70762 R

BOTTEGA barbiere parrucchiere bene avviata vendesi. Via G. Gatteri 40. 0049013 R

CAFFE'-latteria vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 22592 R

CAFFE' latteria altri generi buon reddito vendesi o consegnasi. Cassetta 22553 R, Unione Pubblicità. 22553 R

CINE piccolo anche provincia, rivendita tabacchi, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 22562 R, Unione Pubblicità.

FALEGNAMERIA meccanica bene avviata in provincia cerca socio laborioso con capitale per maggior sviluppo, lavoro assicurato. Cassetta 22548 R, Unione Pubblicità. 22548 R

FARMACIA acquisto contanti. Offerte Cassetta 5473 R Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5473 R

SALONE parrucchiere affittasi o vendesi a condizioni. Galleria 3, Cassano. 50232 R

TIPOGRAFIA avviata cedesi causa partenza, lire 65.000. Grafiche Spagnolo, Verona. 5483 R

TRATTORIA forte lavoro, 22.000; altra con casa, 170.000; negozio frutta incasso 500 garantite, 8000; altro 3500, vendonsi. Dell'Oste, Slataper 1; pomeriggio. 22614 R

10.000, 35.000 disponibili; casette, tenute compravendonsi. Palma, Goldoni 9, primo. 50241 R

100.000 cercansi prima 5.50 per cento. Cassetta 4385 R, Unione Pubblicità.

100.000 cercansi, buon interesse, restituzione 3 mila mensili. Cassetta 22551 R Unione Pubblicità. 22551 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CAPODISTRIA: casa divisa metà, centro, appartamento e negozio, vendesi, prezzo trattabile, occasione. Cassetta 22558 S, Unione Pubblicità. 22558 S

CASA uso villa campagna 67.000, altre case 90.000, ville 200.000, vende Velicogna, Caffè Trieste. 22573 S

CASA 12 locali, terreno, viti, alberi fruttiferi, acqua sorgente, orto, giardino, stalla, fienile, vendesi in Fontanafredda (Udine). Arturo Trevisan, Amministrazione stabili, via Mazzini n. 18. 70739 S

CASA con campagna vendesi Longera n. 200. 50231 S

CASA vecchia signorile, fino un milione, comprerebbesi. Mediatori esclusi. Decrizione e prezzo Cassetta 22536 S, Unione Pubblicità. 22536 S

CASETTA 2 stanze cucina orto vendesi. Via dell'Eremo 115. 50290 S

CASETTA o villetta acquistasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 22552 S, Unione Pubblicità.

CASETTA acqua luce gas, a Barcola o riva costiera, acquistasi. Cassetta 22052 S, Unione Pubblicità. 22052 S

CASETTA nuova vendesi, vicinanze al Dazio S. M. Madd. Inf. 513. 50271 S

CASETTA 2 vani ripostiglio 8000 vendesi. Palma, Goldoni 9, primo. 50257 S

CASETTA 2 quartieri, stalla, cantina e 20.000 mq. terreno coltivato frutteto, olivi, vendesi 46.000, frazione Pirano. Telefonare 295-66. 70720 S

CASETTA rustica giardino cercasi dintorni città. Offerte Gasparini, Torrebianca 18. 70701 S

CASETTE, terreni piccoli, grandi, qualsiasi paraggio, vendonsi. Trattoria Suman, Servola, ore 15-20. 70714 S

COLONICA, campi 35, Friuli, cercasi. Dettagliare. Cassetta 22533 S, Unione Pubblicità. 22533 S

CONDOMINIO 2, 3, 4 stanze acquistasi. Offerte dettagliate, paraggi, prezzo. Cassetta 22540 S, Unione Pubbl.

PROSECCO stabile 12 quartieri affittati, rende 6240, vendesi 80.000. Cassetta 4386 S, Unione Pubblicità. 4386 S

SCORCOLA, fondo adatto villa, tenute Friuli, Goriziano, vendonsi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 50275 S

TENUTA Venezia Giulia acquisterebbesi contanti 100-150.000, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 22590 S, Unione Pubblicità. 22590 S

TENUTA agricola possibilmente coste istriane, con casa padronale, accessori, acquisterebbesi. Offerte dettagliate prezzo minimo: G. de Pecine, Gorizia, via Vitt. Veneto 11. 70696 S

VILLA da vendere, orto, frutteto, posizione centrica, vista mare. S. Pietro 2, Isola. 50226 S

VILLA vendesi Pieris, altra Redipuglia. Offerte Cassetta 22542 S, Unione Pubblicità. 22542 S

VILLA al mare, Rossetti, case, casette vendonsi. Piazza Goldoni 3, trattoria Antonio. 70761 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Stella Maris, Umago, 50 letti, acqua corrente, trattamento accurato. 21753 T

SALSOMAGGIORE: La stazione termale di fama mondiale. La Società Grandi Alberghi comunica la riapertura al 25 agosto del «Milano». Gli alberghi Terme, Milano, Centrale Bagni, questo ultimo aperto tutto l'anno, offrono agli ospiti comodità di fare le cure in casa; e vitto sostanzioso consono alle prescrizioni mediche. Prenotatevi scrivendo in luogo. 5467 T

S. CROCE: singole stanze, nonchè quartiere, tutti mobiliati, campagna, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50266 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L[illegible]

DISTINTO 46-enne, bella p[illegible] sidera conoscere signorina [illegible] indipendente, bella presenza [illegible] pratica contabilità commer[illegible] simo 34 anni, anche povera [illegible] trasferirsi Roma, scopo m[illegible] Massima serietà. Cestinans[illegible] Cassetta 22466 U, Unione [illegible]

SIGNORINA 29-enne onest[illegible] rida, sposerebbe celibe [illegible] massimo 60-enne. Inanonim[illegible] 22159 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 37-enne, san[illegible] ottima massaia, presenza [illegible] affetto, dote, cerca comp[illegible] retto, posizione sicura, [illegible] monio. Offerte inanonime [illegible] 22543 U, Unione Pubblicità.

30-ENNE impiegato conosc[illegible] tenne, bella presenza, on[illegible] matrimonio. Cassetta 2252[illegible] Pubblicità.

31-ENNE celibe, 1200 men[illegible] scerebbe, scopo matrimonio [illegible] na o vedova con dote, [illegible] scluse anonime. Cassetta [illegible] nione Pubblicità.

VEDOVA distinta senza [illegible] benestante, appartamento [illegible] sposerebbe gentiluomo [illegible] buona posizione. Cassetta [illegible] nione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L[illegible]

CHIROMANTE La Terza [illegible] scientifica della mano. Rice[illegible] bio Filzi 10.

«UNITA Fortior»: informa[illegible] te, commerciali, prematrim[illegible] vestigazioni, accertamenti. [illegible]

Munita dei conforti religiosi, dopo una vita de[illegible]cata tutta alla famiglia, lasciò questa terra

ANTONIA ved. ROCC[illegible]

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste [illegible]nunzio i desolati figli e parenti tutti.

Parenzo, 15 agosto 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Implacabile malattia rapiva ai suoi cari il 14 corr.

ENRICO MICOL

d'anni 29

lasciando nel profondo dolore la mamma GIORGIA, le so[illegible] MARCELLA e MARIA, i fratelli SILVIO e REMIGIO n[illegible] tutti i parenti e amici.

A tumulazione avvenuta il presente serve quale ringra[illegible]mento alla famiglia del suo capo cav. dott. ing. Arturo P[illegible] al medico curante dott. Bruno Gran, alla Direzione dell'E[illegible]cizio del Cantiere Navale di Monfalcone, agli amici, ai co[illegible] e a tutte quelle gentili persone che in varia guisa partecipa[illegible] al loro grande dolore.

L'addoloratissima madre MARGHERITA MARINIG [illegible] MIRT, il fratello ALESSANDRO, il tutore dott. TEODORO LINDEMANN e gli zii RICORDI, anche a nome di tutti altri congiunti partecipano l'immatura e irreparabile perdita loro indimenticabile

Danilo Teodoro Mirt

musicista

I funerali avranno luogo oggi 17 corr., alle ore 9, [illegible] via Marconi n. 34 direttamente al cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 agosto 1941-XIX.

Giovedì 14 agosto passava a miglior vita con i con[illegible] religiosi il nostro amato

cav. ANTONIO FAVRETTO

cap. del Lloyd Triestino a r. - Fascista dal 1919

lasciando nel dolore la moglie GIUSEPPINA LUCATELLI, [illegible] figlio p. ind. MARIO e consorte, la sorella GIUSEPPINA [illegible] parenti tutti.

Ne diamo annunzio a tumulazione avvenuta a quanti conobbero e lo amarono.

Trieste, 17 agosto 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Il giorno 14 corrente, all'età di 81 anno, chi[illegible] cristianamente la sua intemerata esistenza

Gemma Vecchi

Gli addolorati nipoti ne dànno parte dopo la se[illegible]tura.

Trieste, 17 agosto 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Dopo un'esistenza tutta [illegible] alla famiglia e al lavo[illegible] spento, munito dei conf[illegible] giosi, all'età d'anni 80

Giuseppe [illegible]

Profondamente addolora[illegible] e i parenti tutti ne dànno [illegible] annuncio a quanti lo ebb[illegible]

I funerali del caro E[illegible] guiranno domani, lunedì, [illegible] 10, partendo da Pendice [illegible] n. 426.

Addì 14 corr. si spense [illegible]mente

Francesca Cermel ved. [illegible]

d'anni 72

A tumulazione avvenuta [illegible] il triste annuncio i figli [illegible] giunti

Trieste, 17 agosto 1941-XI[illegible]

DEGRASSI, CERMEL e BENEVO[illegible]

LUIGI CUCCA[illegible]

si spense improvvisamente [illegible] lasciando nel profondo dolo[illegible] glie ALBINA, i figli LUIGI [illegible] i fratelli, le sorelle e i pa[illegible]

A tumulazione avvenuta [illegible] la dolorosa notizia.

Trieste, 17 agosto 1941-XI[illegible]

GIOVANNA ved. CA[illegible]

spirò serenamente addì 14 [illegible] sciando nel dolore la figlia [illegible] in de FRANZONI, che a t[illegible] avvenuta ne dà il triste a[illegible] tutti i parenti e conoscenti.

Impresa trasporti funebri [illegible]

Dopo lunga e penosa ma[illegible] deva la sua anima a Dio

ALBERTO KRAS[illegible]

d'anni 67

Ne dànno il triste annun[illegible] glie, i figli, i generi e i nip[illegible]

Impresa trasporti funebri [illegible]